

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1108

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25. Approvazione.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa *"Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"* e confermata dalle Dirigenti del Servizio *Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio* e della Sezione *Istruzione e Università*, nonché dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 prevede la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.

L'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 delega alle Regioni le funzioni in materia di istruzione scolastica e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali e assicurando il coordinamento con la programmazione ministeriale. Inoltre, l'art. 139 del citato D.Lgs. n. 112/1998 trasferisce alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: *"a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche"*.

Con il DPR n. 233 del 18/06/1998 è stato, quindi, approvato il *"Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997"*.

Con la LR n. 24 dell'11/12/2000, Regione Puglia ha recepito le funzioni conferite alle regioni e fornite ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione (art. 25, lett. e), nonché in ordine ai compiti attribuiti alle Province (art. 27).

Con l'adozione del primo *Piano regionale di dimensionamento*, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000, è stato effettuato il riordino di tutte le Istituzioni Scolastiche statali pugliesi in prima fase.

La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii *"Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"* ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

L'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"* e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'art. 3 del DL n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che il MIUR e il MEF, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata per *"disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica [...]". Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali"*.

L'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"*, come modificato da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), ha disposto al comma 4 un numero minimo di alunni per autonomia scolastica (pari a 600 o 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico

e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5.

Con Sentenza n. 147 del 07/06/2012 la Corte Costituzionale, nel dichiarare incostituzionale il comma 4 del suddetto art. 19 della Legge n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, precisa che *"il dimensionamento e la rete scolastica sono riservati alle Regioni nell'ambito della competenza concorrente"* e che *"il carattere di intervento di dettaglio nel dimensionamento della rete scolastica emerge, con ancor maggiore evidenza, dalla seconda parte del comma 4, relativa alla soglia minima di alunni che gli istituti comprensivi devono raggiungere per ottenere l'autonomia: in tal modo lo Stato stabilisce alcune soglie rigide le quali escludono in toto le Regioni da qualsiasi possibilità di decisione, imponendo un dato numerico preciso sul quale le Regioni non possono in alcun modo interloquire"*.

In data 10/07/2012 la 7^a Commissione del Senato ha, quindi, approvato una risoluzione che impegna il Governo *"a rispettare le specificità regionali, stabilendo [...] un parametro che consenta di determinare il contingente di dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna Regione nell'ambito del quale ciascuna possa compiere le scelte più adatte al proprio territorio [...] basato, da un lato, sul numero di alunni di ciascuna Regione e, dall'altro, sull'esigenza di contenimento della spesa pubblica"*; parimenti alla Camera il Governo evidenzia l'opportunità di costituire un tavolo di concertazione in Conferenza Unificata.

Nel corso del 2013 la Conferenza delle Regioni, per il tramite della IX Commissione, ha avviato i lavori per la definizione dei suddetti parametri ed elabora la bozza di Intesa da sancire in Conferenza Unificata, la quale avrebbe dovuto entrare in vigore dopo l'abrogazione dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 del DL 98/2011 e ss.mm. ii.. Successivamente, nella seduta dell'11/04/2013 la Conferenza delle Regioni ha espresso avviso contrario all'Intesa ritenendo i contenuti in contrasto con i commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della L. n. 111/2011, che il MEF riteneva di non poter abrogare per mancanza di risorse.

Il DL n. 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 *"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"*) inserisce il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, il quale dispone che, al fine di consentire l'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata al fine di consentire alle Regioni di provvedere autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo.

Tuttavia, non essendo stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Unificata previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98/2011, permangono, ad oggi, le disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70.

Il tema è stato ripreso dalla IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alla fine del 2018; in particolare, nella seduta del 07/11/2018 la Commissione all'unanimità ha inteso dare attuazione alle prerogative regionali nel dimensionamento e nell'organizzazione della rete scolastica, prevedendo una soglia nell'ambito della quale poi le Regioni provvederanno al dimensionamento anche in base alle peculiarità e delle particolari esigenze del proprio territorio e, quindi, di avviare i lavori per proporre un documento regionale da portare in Conferenza. Nel corso del 2019 la IX Commissione della Conferenza delle Regioni ha, inoltre, attivato un tavolo in Conferenza Unificata al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale 147/2012 e anche alla luce della risoluzione Doc. VII-bis n.1 del 10/07/2012 della 7^a Commissione del Senato, ovvero di ripartire con una concertazione tesa a consentire alle Regioni medesime la possibilità di realizzare il dimensionamento anche in base alle peculiarità e alle particolari esigenze del proprio territorio.

Come già esposto, nelle more della rielaborazione dei su menzionati parametri in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, la disposizione che regola il dimensionamento della rete scolastica è quella prevista dall'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011, come modificati dalla Legge

183/2011, art. 4 commi 69 e 70, ovvero un numero minimo di alunni di 600 e 400 (per particolari situazioni) al fine di assegnare il DS e il DSGA ad un'Istituzione Scolastica.

Purtuttavia, l'art. 1, comma 978 della *Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023* prevede che "per l'anno scolastico 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome" e "non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali e amministrativi [...], assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche".

Considerato che con la formazione del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998, Regione Puglia si pone gli obiettivi di garantire *continuità e stabilità* nel tempo all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa, quest'ultima con un orizzonte temporale triennale, determinare il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico e migliorare e valorizzare il sistema nel suo complesso, rendendo pienamente fruibile l'esercizio del diritto all'istruzione. L'esercizio della propria competenza programmatica è esercitata, tra l'altro, mediante la redazione ed approvazione di *Linee di indirizzo* che illustrino i criteri per l'ottimizzazione dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica e dell'offerta formativa erogata dalle scuole regionali, nonché le modalità procedurali per perseguirla. Ciò nell'ottica di un modello operativo per la *governance* del sistema-scuola fondato sulla concertazione e la collaborazione interistituzionale tra le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Bari, gli Uffici Scolastici Provinciali, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, le Organizzazioni sindacali.

Considerato, inoltre, che gli obiettivi generali del *Piano regionale* sono:

- favorire un'articolazione efficace ed efficiente delle Istituzioni Scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;
- potenziare la continuità educativa sin dai primi anni di scolarizzazione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire un approccio integrato all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- promuovere strategie unitarie di sviluppo del territorio, consolidando il dialogo tra Enti locali, Istituzioni Scolastiche e formative e partenariati istituzionale e sociale;
- condividere dati, strumenti e metodi volti a favorire una *governance* dell'istruzione partecipata e trasparente;
- innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa, per migliorare le competenze degli studenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione.

Il *Piano regionale* definirà, pertanto:

- l'assetto delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi punti di erogazione con riferimento al primo ciclo (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado), al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), **per l'anno scolastico 2022/23**;
- gli indirizzi di studio, articolazioni e opzioni attivabili presso ogni punto di erogazione del secondo ciclo e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogabili, in regime di sussidiarietà, dalle Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, **per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25**.

In sinergia con il procedimento di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, Regione Puglia ha realizzato e aggiorna continuamente, in collaborazione con ARTI Puglia, un **Sistema di Supporto alla Decisione** (accessibile al link <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento>), partendo dai dati disponibili nelle banche dati ufficiali, e con **DGR n. 566 del 06/04/2021** la Giunta Regionale ha approvato la bozza e le indicazioni per la redazione del **Documento Preliminare alla Programmazione**

Scolastica - DPPS da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche per il sistema scuola locale.

Infine, con l'obiettivo di disciplinare le azioni di riorganizzazione dell'assetto scolastico autorizzabili al di fuori del *Piano*, con la medesima DGR n. 556 del 06/04/2021 è stato approvato lo schema di **Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali**, sottoscritto tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 23/04/2021.

Ciò premesso e considerato, sentiti l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sezione Puglia – ANCI Puglia, l'Unione Province Italiane, sezione Puglia - UPI Puglia e le Organizzazioni Sindacali di comparto scuola, **si ritiene di dover emanare le Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25**, così come riportate nell'Allegato A e nei relativi Allegati A.1, A.2 e A.3, **che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione**.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. di approvare le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, così come riportate nell'Allegato A e nei relativi Allegati A.1, A.2 e A.3, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di riservarsi eventuali determinazioni in merito alle modifiche che si rendano necessarie ai fini dell'efficacia del provvedimento, nonché all'aggiornamento dei criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche in caso di approvazione di nuove disposizioni normative nazionali;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per la notifica alle Istituzioni Scolastiche regionali, alle Province/Città Metropolitana, all'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Puglia, all'Unione Province Italiane - UPI Puglia, ai Comuni pugliesi e alle Organizzazioni Sindacali di comparto scuola, al fine di garantire il reale coinvolgimento di tutti gli attori nella procedura;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO “Governo del sistema dell’istruzione: rete scolastica e offerta formativa”

(arch. Rocco Pastore)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell’Istruzione e del Diritto allo Studio

(prof.ssa Annalisa Bellino)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione, formazione

(avv. Silvia Pellegrini)

L’Assessore proponente

(prof. Sebastiano LEO)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l’a.s. 2022/23 e programmazione dell’offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, così così come riportate nell’Allegato A e nei relativi Allegati A.1, A.2 e A.3, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di riservarsi eventuali determinazioni in merito alle modifiche che si rendano necessarie ai fini dell’efficacia del provvedimento, nonché all’aggiornamento dei criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche in caso di approvazione di nuove disposizioni normative nazionali;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per la notifica alle Istituzioni Scolastiche regionali, alle Province/ Città Metropolitana, all’Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Puglia, all’Unione Province Italiane - UPI Puglia, ai Comuni pugliesi e alle Organizzazioni Sindacali di comparto scuola, al fine di garantire il reale coinvolgimento di tutti gli attori nella procedura;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell’art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



Regione Puglia
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione
Sezione Istruzione e dell'Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

ALLEGATO A

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/2023
e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25

Allegato A)

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

1. Obiettivi e oggetto del Piano

Con la formazione del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998, Regione Puglia si pone l'obiettivo di garantire *continuità e stabilità* nel tempo all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa, quest'ultima con un orizzonte temporale triennale.

Le presenti *Linee di indirizzo* illustrano i criteri per l'ottimizzazione dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica e dell'offerta formativa erogata dalle scuole regionali, nonché le modalità procedurali per perseguirla.

Il modello operativo per la *governance* del sistema-scuola è fondato sulla concertazione e la collaborazione interistituzionale tra le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Bari, gli Uffici Scolastici Provinciali, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, le Organizzazioni sindacali.

Obiettivi generali del *Piano regionale* sono:

- favorire un'articolazione efficace ed efficiente delle Istituzioni Scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;
- potenziare la continuità educativa sin dai primi anni di scolarizzazione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire un approccio integrato all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- promuovere strategie unitarie di sviluppo del territorio, consolidando il dialogo tra Enti locali, Istituzioni Scolastiche e formative e partenariato istituzionale e sociale;
- condividere dati, strumenti e metodi volti a favorire una *governance* dell'istruzione partecipata e trasparente;
- innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa, per migliorare le competenze degli studenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione.

Il *Piano regionale* definirà, pertanto:

- l'assetto delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi punti di erogazione con riferimento al primo ciclo (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado), al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), **per l'anno scolastico 2022/23**;
- gli indirizzi di studio, articolazioni e opzioni attivabili presso ogni punto di erogazione del secondo ciclo e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogabili, in regime di sussidiarietà, dalle Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, **per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25**.

La definizione delle suddette azioni, oggetto del *Piano di dimensionamento*, sarà effettuata secondo i criteri definiti nei paragrafi 3 e 4 e il procedimento descritto nel paragrafo 5.

Le azioni autorizzabili al di fuori del suddetto *Piano* sono, invece, disciplinate dall'*Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali*, sottoscritto tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 23/04/2021 (bozza approvata con DGR n. 556 del 06/04/2021), come specificato nel paragrafo 3.4.

Allegato A)

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

2. Competenze

L'art. 21 della L. n. 59/1997 stabilisce il fine ultimo delle attività inerenti il dimensionamento scolastico: *"l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione dell'autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. Ai fini della realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le funzioni dell'amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione in materia di gestione del servizio di istruzione [...] sono progressivamente attribuite alle istituzioni scolastiche, attuando a tal fine anche l'estensione [...] della personalità giuridica degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d'arte ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie degli istituti di istruzione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contabilità dello Stato"*.

L'art. 138, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998 delega *"ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, [...] alle regioni le seguenti funzioni amministrative: a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica"*. L'art. 139, comma 1, attribuisce, tra l'altro, *"alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche [...]; d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche"*.

In attuazione dell'art. 21 della L. n. 59/1997, l'art. 2 del DPR n. 233/1998 prevede che *"l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa è riconosciuta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle già dotate di personalità giuridica, che raggiungono dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa"*, mentre l'art. 3 del medesimo DPR stabilisce che *"i piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche previsti dall'articolo 21, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, al fine dell'attribuzione dell'autonomia e personalità giuridica, sono definiti in conferenze provinciali di organizzazione della rete scolastica"*, che *"il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, d'ogni ordine e grado, è approvato dalle conferenze provinciali"* e che *"le regioni approvano il piano regionale di dimensionamento [...] sulla base dei piani provinciali assicurandone il coordinamento"*.

La L.R. 24/2000, nel recepire le funzioni delegate dal D.Lgs. 112/1998 in materia di istruzione, all'art. 25 lett. e), ha specificato che *"la Regione esercita le funzioni ed i compiti concernenti la programmazione regionale, nei limiti delle risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali"*.

Le sentenze della Corte Costituzionale n. 13/2004, 200/2009 e 14/2012 hanno ribadito la piena competenza delle Regioni in materia di programmazione della rete scolastica, estesa a tutti quegli ambiti di disciplina che possano considerarsi *"strettamente connessi"* con tale materia, pur confermando la competenza dello Stato (MI) nelle questioni relative all'attribuzione del personale e condizionando, quindi, implicitamente la programmazione regionale all'attribuzione delle dotazioni organiche. Ciò in linea con quanto previsto dalla L. n. 59/1997 e dal D.Lgs. n. 112/1998, che individuano la scala regionale come livello ottimale per governare in maniera equa ed efficiente l'organizzazione della rete scolastica e l'offerta formativa.

Le successive innovazioni normative confermano, inoltre, il ruolo di Province e Città Metropolitane in materia di piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche **d'ogni ordine e grado**, quali, ad esempio, la L. n. 56 del 07/04/2014, recante *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, la quale prevede che tali Enti esercitano le funzioni di *"programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale"* (art. 1, comma 85, lett. c), oltre che la *"gestione dell'edilizia scolastica"*.

Alla luce di quanto rappresentato, le competenze in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa possono essere così sintetizzate.

I **Comuni** hanno competenza in materia di: i) *"istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole"* del primo ciclo, in attuazione delle *Linee di indirizzo regionali*; ii) *"redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche"* comunali del primo ciclo; iii) predisposizione del *"piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche"*.

Ciò attraverso la presentazione di istanze contenenti proposte di organizzazione della rete scolastica nel territorio amministrato, alla luce delle proprie competenze e, in particolare, dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici di propria gestione.

Le **Province** e la **Città Metropolitana** hanno competenza: i) sulle medesime materie dei Comuni ma riferite alle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo (*istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole*, e predisposizione del *piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature*); ii) sulla programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; iii) sulla definizione, in conferenze provinciali, e sull'approvazione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, **d'ogni ordine e grado**. A tal

Allegato A)

*Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23
e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*

proposito si evidenzia, infatti, che la scala provinciale, ricomprendendo il territorio di più Comuni, è idonea a valutare compiutamente le proposte avanzate dai Comuni, alla luce delle dinamiche e delle esigenze territoriali di organizzazione e coordinamento del servizio scolastico, in particolar modo concertando territorialmente eventuali richieste contrastanti o non risolutive. Ciò si evidenzia in particolar modo nel caso di Istituzioni Scolastiche con punti di erogazione attivi in più Comuni, per le quali ciascun Comune può esercitare le funzioni di cui all'art. 139, comma 1, soltanto nell'ambito del proprio territorio.

La **Regione**, infine, esercita la propria competenza programmatica e di "coordinamento" dei piani provinciali, previste dall'art. 21 della L. n. 59/1997, dall'art. 138, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998 e, in attuazione dell'art. 21 della L. n. 59/1997, dagli artt. 2 e 3 del DPR n. 233/1998, attraverso: i) la predisposizione delle *Linee di indirizzo*, contenenti i criteri e tutti gli strumenti per la definizione, nell'ambito del procedimento di dimensionamento, dell'assetto scolastico e dell'offerta formativa; ii) la messa a disposizione di tutti gli attori coinvolti nel procedimento del necessario supporto per la concertazione e collaborazione interistituzionale, di tutte le informazioni necessarie a compiere le valutazioni di competenza, degli strumenti per semplificare e agevolare, anche digitalmente, il procedimento; iii) l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento*, assicurando il coordinamento dei *Piani provinciali* alla scala regionale. A tal proposito, si ritiene utile precisare che la Regione adempie alle sue funzioni programmatiche in materia di assetto scolastico anche nell'ipotesi del mancato coordinamento di competenza delle Province e Città Metropolitana.

Allegato A)

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

3. Criteri per la definizione dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche

Quale primo passo per innalzare la qualità delle politiche in tema di assetto delle istituzioni scolastiche, la Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia ha costruito un solido quadro delle conoscenze su base territoriale, organizzando i dati sulle scuole tratti dall'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica "ARES"*, dal *Sistema Informativo dell'Istruzione "SID"* e da ulteriori ricognizioni ed attività svolte d'ufficio. Su tale base è stato progettato e realizzato un sistema di lettura dei dati su base geocartografica, con l'obiettivo di condividere le conoscenze ed accompagnare i procedimenti per la definizione del *Piano di dimensionamento*.

Il portale consente di visualizzare il *dataset* così definito e, attraverso un webGIS, l'assetto della rete scolastica regionale, ovvero la localizzazione dei punti di erogazione e degli edifici scolastici, i numeri di studenti iscritti e classi attive e la loro organizzazione in Istituzioni Scolastiche, nonché gli indirizzi di studio attivi nelle scuole del secondo ciclo di istruzione. Ciò consente di soddisfare le esigenze rilevate dalla Regione per gli attori coinvolti nel procedimento del dimensionamento ed effettuare ogni valutazione in merito all'assetto delle Istituzioni Scolastiche. I dati sono disponibili per la libera consultazione all'indirizzo www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento e, per maggiori dettagli, sull'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica - ARES*, all'indirizzo <https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it/>, con particolare riferimento alle seguenti informazioni:

- assetto delle Istituzioni Scolastiche**, ovvero la **distribuzione territoriale della rete** delle scuole di I e II ciclo e dei CPIA (<https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche>);
- disponibilità edilizia esistente**, a garanzia dei livelli di sicurezza e della congruità della capacità ricettiva degli edifici scolastici rispetto al numero degli iscritti frequentanti (cfr. dati ARES, Rapporti sulla rete scolastica regionale, <https://regione.puglia.it/web/lavoro-e-formazione/-/rapporti-scuole-pugliesi-agosto-2020>);
- organico di diritto** (numero di iscritti ai punti di erogazione e alle Istituzioni Scolastiche) e l'**organico di fatto** (numero di frequentanti i punti di erogazione e le Istituzioni Scolastiche) per l'a.s. 2021/22 (<https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/organici>);
- demografia comunale** su base ISTAT (<https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/demografiaComunale>);
- andamento e previsione della **popolazione scolastica** di ciascuna IS (<https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/andamentoIscrizioni>);
- provenienza geografica** degli iscritti alle Istituzioni Scolastiche (<https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita>);
- grado di **dispersione scolastica** e, in particolare, il livello di interruzioni di frequenza riferito all'a.s. 2019/20 (<https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/interruzioneDiFrequenza>);
- dati sul **disagio economico-sociale** su base comunale (<https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/disagioEconomicoSociale>).

Al fine di assumere decisioni quanto più confacenti alle realtà territoriali, a partire dall'aprile 2021 numerosi Comuni della Puglia hanno avviato l'elaborazione del **Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica**, secondo quanto indicato con DGR n. 556 del 06/04/2021.

Tutte le valutazioni terranno pertanto in considerazione detto **Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica**, redatto dai Comuni preliminarmente alla presentazione delle istanze, e dalle Province e Città Metropolitana, preliminarmente all'approvazione dei *Piani provinciali*, in quanto costituisce per la Regione elemento per la valutazione del grado di coerenza delle stesse.

3.1. Criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni scolastiche.

I parametri dimensionali per le istituzioni dotate di autonomia scolastica sono definiti dall'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011¹, il quale prevede che **"alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani², nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a**

¹ modificato dall'art. 4, comma 69 e 70, della L. n. 183/2011 e successivamente dall'art. 12, comma 1, della L. n. 128/2013.

² I Comuni montani pugliesi sono: Accadia, Alberona, Anzano Di Puglia, Cagnano Varano, Carlintino, Carpino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Celle Di San Vito, Foeto, Ischitella, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Monteleone Di Puglia, Motta Montecorvino, Panni, Peschici, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Sannicandro Garganico, Sant'Agata Di Puglia, Vico Del Gargano, Vieste, Volturara Appula (Provincia di Foggia).

Allegato A)

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

tempo indeterminato" e che alle stesse **"non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA)"**³

L'art. 1, comma 978 della L. n. 178 del 30/12/2020 "Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha previsto che "per l'anno scolastico 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome" e "non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali e amministrativi [...], assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche".

Considerata l'incertezza in merito alla reiterazione della suddetta norma anche per l'a.s. 2022/23 e alla luce dell'avvio dei lavori per l'eventuale ridefinizione della disciplina sul dimensionamento scolastico da parte del Ministero dell'Istruzione, i criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche potranno essere oggetto di aggiornamento in caso di approvazione di nuove disposizioni normative nazionali.

Approfondimento: livelli dimensionali delle Istituzioni scolastiche regionali e stato della verticalizzazione in I.C.

Dalla consultazione dei dati sull'organico di diritto per l'a.s. 2021/2022, come rappresentati con riferimento al dataset di cui al punto c. del paragrafo introduttivo, si rileva che le Istituzioni Scolastiche regionali sono 635 (412 del primo ciclo, 210 del secondo ciclo, 4 Istituti Omnicomprensivi, 2 Convitti di cui uno Omnicomprensivo e 7 CPIA). Tra queste si evidenzia che 9 Istituzioni Scolastiche hanno un numero di iscritti **al di sotto dei 500 alunni**, 35 Istituzioni Scolastiche hanno un numero di iscritti compreso tra **600 e 500 alunni** (32 del primo ciclo, un Istituto Omnicomprensivo e 4 del secondo ciclo), e 2 Istituzioni Scolastiche con almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano hanno un numero di iscritti compreso tra **400 e 300 alunni** (non sussistono, invece, Istituzioni Scolastiche con almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano con un numero di iscritti inferiore a 300). L'elenco di dette Istituzioni Scolastiche è riportato in dettaglio nell'Allegato A.2 "Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22" alle presenti Linee di indirizzo.

Si evidenziano, inoltre, diversi casi di Istituzione Scolastiche regionali nelle quali l'elevato numero di iscritti e plessi supera di gran lunga la media e potrebbe compromettere la qualità del servizio di istruzione offerto: in particolare, dalla consultazione dei dati dell'organico di diritto per l'a.s. 2021/2022 si rileva che 42 Istituzioni Scolastiche (17 del primo ciclo e 25 del secondo ciclo) hanno un numero di iscritti compreso tra **1200 e 1400 alunni** e 21 Istituzioni Scolastiche (8 del primo ciclo, 1 Istituto Omnicomprensivo e 12 del secondo ciclo) hanno un numero di iscritti superiore a **1400 alunni**. L'elenco di dette Istituzioni Scolastiche è riportato in dettaglio nel suddetto Allegato A.2.

Per quanto attiene al primo ciclo di istruzione, permane la presenza di Istituzioni Scolastiche non ancora verticalizzate in Istituti Comprensivi, con **72 Circoli Didattici** e **33 Scuole Secondarie di primo grado**, queste ultime molto spesso organizzate in due plessi, uno principale ed uno sede di succursale.

Pertanto, nel rispetto della norma citata, i **criteri "dimensionali"** alla base della formazione del Piano, con riferimento all'organizzazione dell'**assetto scolastico**, prevedono che le proposte e le decisioni di **riorganizzazione** dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi punti di erogazione saranno finalizzate a:

- garantire a ciascuna di esse il numero di iscritti necessario per l'autonomia *ex lege*; **sarà data priorità alla riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche** (con nessun punto di erogazione ricadente in un Comune montano) **con un numero di iscritti inferiore a 500**;
- equilibrare le situazioni di forti disparità di numero di iscritti in un determinato contesto, con particolare riguardo a quelle nelle quali il sovradimensionamento si accompagna a criticità organizzative (sovraffollamento, difficoltà nel reperimento di strutture e laboratori idonei, ecc.); **sarà data priorità alla riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche con un numero di iscritti superiore a 1.400**, come elencate nell'Allegato A.2;
- per il **primo ciclo di istruzione**, prevedere la costituzione di **Istituti Comprensivi**, a garanzia della continuità educativa e didattica, ove ne ricorrano le condizioni;

³ Tale norma, dichiarata incostituzionale con Sentenza CC n. 147 del 07/06/2012, permane in quanto, nonostante il DL n. 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"), ad esito della Sentenza CC, abbia inserito il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, disponendo che i criteri per l'individuazione delle Istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata, ad oggi tale Accordo non è stato raggiunto.

Allegato A)

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23
e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

- risolvere tutte le situazioni di **compresenza di diverse Istituzioni Scolastiche nel medesimo edificio e di uso di edifici non scolastici in locazione passiva.**

Nell'applicazione dei suddetti criteri per le azioni di riorganizzazione della rete, previo confronto con tutti gli attori istituzionali coinvolti e le OO.SS., devono essere rispettati i seguenti **indirizzi**:

- per un più efficace esercizio del diritto allo studio (di competenza dei Comuni o, in alcuni casi, delle Unioni di Comuni), gli interventi di riequilibrio della rete scolastica dovranno prevedere preferibilmente accorpamenti tra Istituzioni Scolastiche o plessi appartenenti al medesimo **Comune o Unione di Comuni**, oltre che al medesimo distretto e/o ambito, come rappresentati sul portale citato in premessa mediante le apposite funzionalità della pagina <https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche>;
- nel caso delle riorganizzazioni che coinvolgano punti di erogazione attivi in più Comuni, le **azioni proposte dovranno obbligatoriamente essere proposte di concerto** tra i Comuni interessati;
- le proposte di riorganizzazione dovranno consentire la risoluzione delle criticità di tutte le Istituzioni Scolastiche coinvolte nell'ipotesi di riorganizzazione avanzata;
- le ipotesi di verticalizzazione delle Istituzioni Scolastiche in **Istituti Omnicomprensivi**, ovvero in Istituti Comprensivi ai quali si aggregano punti di erogazione del II ciclo di istruzione, potrà essere proposto per le sole Istituzioni Scolastiche con almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2 comma 3 del DPR n. 233/1998;
- le proposte di attivazione di un nuovo punto di erogazione dovranno garantire di poterne accertare il rispetto dei **parametri** previsti dalla legge per il **numero di studenti per classe** e il relativo **rapporto con lo spazio scolastico a disposizione**, la **sostenibilità** (in merito alle dinamiche demografiche locali, alla disponibilità e qualità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori e agli eventuali investimenti in edilizia scolastica) e l'**efficacia** (in merito al conseguimento di una distribuzione della rete scolastica sul territorio più razionale ed efficace); in particolare, per i **punti di erogazione dei CPIA** il verificarsi di tali condizioni dovrà essere attestata con deliberazione dell'ente competente sulla disponibilità dei locali per l'attivazione in condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico previste dalla normativa vigente entro l'avvio delle attività scolastiche per l'a.s. 2022/2023 attraverso apposita convenzione pluriennale per l'utilizzo dei locali, sottoscritta dal medesimo ente e dal CPIA.

3.2. Precisioni sulle modifiche di assetto di competenza del Piano.

In coerenza con quanto definito dall'*Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali* sottoscritto in data 23/04/2021 (bozza approvata con DGR 556/2021), restano oggetto di autorizzazione nell'ambito del *Piano di dimensionamento* le azioni di:

- attivazione di un nuovo punto di erogazione;
- attivazione di nuovi codici meccanografici;
- spostamento di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro diverso situato in un Comune differente (*sede associata*);
- spostamento permanente di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi del medesimo punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro;
- attivazione di sedi *succursali* di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; di sedi *succursali* di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio; [...]
- attribuzione di punti di erogazione ad un'Istituzione Scolastica differente.

Approfondimento: azioni non di competenza del Piano di dimensionamento in applicazione dell'Accordo.

Restano, invece, disciplinate dal suddetto *Accordo* le azioni di:

- chiusura di un punto di erogazione del servizio; disattivazione del codice meccanografico di un punto di erogazione del servizio non più presente, in punto di fatto, in un edificio scolastico (art. 3);
- spostamento temporaneo o permanente di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro, nell'ambito del medesimo Comune (art. 4);
- spostamento per mere esigenze temporanee di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi di un punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro (art. 4);
- riallineamento tra la situazione censita nei sistemi informativi ufficiali e quella presente in punto di fatto (art. 5);
- rilevazione di sedi "distaccate" di scuole dell'infanzia e primarie; di sedi *succursali* di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali inferiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; di sedi *succursali* di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali inferiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio (art. 5).

Allegato A)

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23
e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

4. Criteri per la programmazione dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo

Con riferimento all'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo, ivi compresi i percorsi di leFP erogati dalle Istituzioni Scolastiche di IP, vanno considerati i seguenti aspetti, rappresentati e consultabili altresì sul portale, descritto nel paragrafo 3, disponibile all'indirizzo www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento, con particolare riferimento a:

- la distribuzione territoriale dell'**offerta formativa**, con identificazione dei territori serviti per ogni indirizzo (bacini di utenza degli indirizzi di studio del II ciclo di istruzione, consultabili all'indirizzo <https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativaIIciclo>);
- l'**organico di diritto** (numero di iscritti ai punti di erogazione con i diversi indirizzi di studio) e l'**organico di fatto** (numero di frequentanti i punti di erogazione con i diversi indirizzi di studio) per l'a.s. 2021/22 (<https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/organics>);
- la **provenienza** geografica degli iscritti alle Istituzioni Scolastiche per edificio (<https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita>) e per indirizzo di studio (<https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativaIIciclo>);
- il grado di **dispersione scolastica** e, in particolare, il livello di interruzioni di frequenza riferito all'a.s. 2019/20 (<https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/interruzioneDiFrequenza>).

4.1. Criteri per l'attivazione di nuovi indirizzi

Al fine di ottimizzare l'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo ed allinearla con il PTOF, la **programmazione riguarnerà il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25**. Le richieste di attivazione di nuovi indirizzi di studio potranno essere avanzate qualora ricorra una o più di una delle seguenti **condizioni**:

- **flusso significativo di studenti** del Comune presso il quale è attiva l'Istituzione Scolastica richiedente verso una scuola, attiva in un altro Comune, presso la quale è attivo l'indirizzo che si intende richiedere (cfr. <https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita>);
- **assenza dell'indirizzo di studio** richiesto nel contesto di riferimento, in particolare presso scuole distanti meno di 30 min. di trasporto su gomma (<https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativaIIciclo>);
- **orientamento alla trasformazione in Poli formativi omogenei**, con percorsi di studi unitari, degli Istituti di Istruzione Superiore che presentano un numero di indirizzi/opzioni di studio afferenti ad ambiti di sapere eterogenei (es. polo liceale, polo tecnico-economico, ecc.);
- **numero di studenti e trend delle iscrizioni** negli ultimi tre anni;
- compatibilità della rete dei trasporti pubblici;
- coerenza dell'indirizzo richiesto con la vocazione produttiva del territorio, dimostrata per mezzo di appositi studi di settore;
- necessità di garantire pari opportunità di accesso all'istruzione (indice di Povertà, Indice di Gini, Indice ESCS).

Per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio **dovrà essere**, inoltre, presentata **idonea attestazione del competente Ente locale circa la disponibilità di aule, attrezzature e laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati**, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, **ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica**.

Oltre ai suddetti criteri, si applicheranno quelli di cui ai paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, per gli specifici percorsi.

Si riterranno soppressi gli indirizzi di studio (compresi i percorsi formativi di secondo livello per gli adulti) **presenti nell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche che non abbiano ricevuto iscrizioni nei tre anni precedenti, anche se ancora presenti nel SID**. La loro eventuale reintroduzione potrà essere richiesta espressamente dall'Istituzione Scolastica a fronte del dimostrato incremento della domanda verso detti indirizzi, riscontrabile da elementi certi e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri esplicitati nelle presenti **Linee di indirizzo**.

4.2. Criteri specifici per i percorsi liceali

L'istituzione di nuovi percorsi liceali può essere richiesta in coerenza con i percorsi già attivi presso l'Istituzione Scolastica richiedente solo a fronte di una documentata domanda del territorio di riferimento cui l'attuale offerta non può corrispondere.

Gli indirizzi per i quali è possibile presentare istanza di attivazione sono quelli previsti dal DPR n. 89 del 15/03/2010 (e, per il Liceo Scientifico, anche con DPR n. 52/2013) e riportati nella Tabella 1 del paragrafo D dell'Allegato A.3 "*Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*".

Allegato A)

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

Gli indirizzi triennali dei **licei artistici** potranno essere richiesti in numero massimo di uno per ogni biennio comune attivo presso un punto di erogazione.

La proposta di attivazione presso i **licei scientifici** e **licei delle scienze umane**, rispettivamente, delle **opzioni "scienze applicate" ed "economico-sociale"**, dovrà essere effettuata tenendo conto delle opzioni già attivate (cfr. <https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativa/Ciclo>), della relativa distribuzione territoriale, della disponibilità e adeguatezza dei laboratori necessari e delle dotazioni organiche disponibili.

Con riferimento ai **licei musicali** e **licei sportivi**, le attuali disposizioni del MIUR in materia di organici (nota MIUR prot. n. 422 del 18/03/2019), prevedono che *"le sezioni del liceo musicale e del liceo sportivo sono attivate nel limite di una sezione per ciascuna provincia. Le ulteriori sezioni, anche all'interno della medesima autonomia scolastica, devono essere autorizzate dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale nel limite dell'organico regionale assegnato e prestando attenzione ad eventuali esuberi in altre classi di concorso"*. Considerato che il **liceo sportivo** e il **liceo musicale** sono attivi in tutte le Province/Città Metropolitana (il primo presso due Istituzioni Scolastiche nelle Province di Taranto e Lecce, il secondo presso due Istituzioni Scolastiche nelle Province di Foggia e Lecce e presso tre Istituzioni Scolastiche nella Città Metropolitana di Bari), non sarà possibile per questa annualità attivarne di nuovi se non autorizzati dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi della citata nota 422/2019.

4.3. Criteri specifici per i percorsi tecnici e professionali

Le proposte di attivazione di nuovi indirizzi tecnici e professionali devono essere, per quanto possibile, concordate tra i territori interessati e rispondere a specifiche esigenze locali, ai criteri di cui al paragrafo 4.1 e alle ulteriori specificazioni riportate nell'Allegato A.3 alle presenti *Linee di indirizzo*.

Gli indirizzi, opzioni ed articolazioni per i quali è possibile presentare istanza di attivazione sono:

- per gli *indirizzi tecnici*, quelli previsti dal DPR n. 88 del 15/03/2010;
- per gli *indirizzi professionali*, esclusivamente quelli previsti dall'art. 3, co. 1 del D.Lgs. 61/2017 (a partire dall'a.s. 2022/23, infatti, il DPR n. 87/2010 e ss.mm.ii. non è più applicabile per alcuna classe).

I suddetti indirizzi, opzioni ed articolazioni sono riportati nella Tabelle 2 e 3 del paragrafo D del suddetto Allegato A.3.

In particolare, per le **opzioni** e le **articolazioni** degli indirizzi **tecnici** e gli indirizzi di **triennio** di quelli **professionali**, le istanze, riferite ad una specifica sede di attivazione, potranno essere avanzate per l'attivazione di un **solo indirizzo di triennio o opzione o articolazione** susseguente al biennio comune già attivo presso l'Istituzione Scolastica (es. solo ITGA o solo ITPT o solo ITVE se presso l'Istituzione Scolastica è attivo IT21).

Con particolare riferimento al percorso professionale ad indirizzo **"Gestione delle acque e risanamento ambientale"**, alla luce di quanto stabilito nell'accordo territoriale tra Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia firmato in data 22/11/2018, e considerato che in sede di precedenti *Piani di dimensionamento* tale indirizzo è stato autorizzato nella Provincia di Taranto e nella Città Metropolitana di Bari, sarà privilegiata l'attivazione di nuovi indirizzi nelle restanti Province, anche in ragione delle priorità stabilite nel suddetto *Accordo*⁴.

Le proposte di nuova istituzione di percorsi professionali ad indirizzo **"Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"** dovranno garantire, su attestazione dell'Istituzione Scolastica richiedente, la presenza delle seguenti strutture, nel rispetto delle norme HACCP e di sicurezza:

- a. laboratorio di cucina professionale con relativi magazzini per la conservazione dei prodotti alimentari;
- b. spazio e attrezzatura per lavaggio, sbarazzo e smistamento;
- c. laboratorio bar completo delle apparecchiature necessarie alle attività pratiche;
- d. laboratorio di sala;
- e. laboratorio *front-office* dotato di PC;
- f. grande e piccola attrezzatura per le esercitazioni pratiche per cucina sala e bar.

4.4. Criteri per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale erogati dalle Istituzioni scolastiche

Per le richieste di attivazione di percorsi triennali di IeFP si applicano i criteri di cui al paragrafo 4.1, considerando che il criterio in base al quale è necessario *"evitare l'attivazione di nuovi indirizzi qualora l'offerta sia già erogata"* alle distanze ivi previste è riferito ai percorsi autorizzati con DGR n. 2432/2019 e ss.mm.ii..

⁴ dalla consultazione dei dati sull'organico di diritto per l'a.s. 2021/22 risultano soltanto 7 iscritti al III anno in Provincia di Taranto.

Allegato A)

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

Approfondimento: il sistema dell'IeFP nelle scuole pugliesi

Ai sensi degli artt. 4 e 7, comma 2, del D.Lgs n. 61/2017, al sistema dell'Istruzione Professionale (IP) è data la possibilità di realizzare, in via sussidiaria, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), mediante la costituzione di classi separate o il raccordo tra i due sistemi, secondo le modalità definite da ciascuna Regione mediante accordi con l'USR territorialmente competente. In Puglia tale Accordo (cd. **Accordo Regione/USR del 07/10/2019**) prevede che le Istituzioni Scolastiche regionali accreditate presso le quali sono attivi indirizzi di IP accreditate possano attivare, per il conseguimento della Qualifica professionale triennale e del Diploma professionale quadriennale:

- i percorsi di IeFP in via sussidiaria (cd. "classi separate");
- interventi (cd. "attività integrative") per integrare i percorsi di IP coerenti con il percorso di IeFP per il quale lo studente intende conseguire la qualifica o il diploma e acquisire conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi.

Con il successivo **Accordo applicativo IeFP** sono stati, quindi, specificate:

- la quantificazione del monte ore e dell'articolazione dei percorsi di IeFP nelle scuole (art. 3, comma 3);
- la composizione qualitativa dell'organico docente coerente con gli standard formativi specifici delle diverse Figure di IeFP, utilizzando i margini di articolazione delle cattedre (art. 3, comma 3, punto 2 e ultimo periodo);
- la struttura delle attività integrative (art. 6, comma 1).

Le richieste dovranno, inoltre, rispettare i seguenti ulteriori **criteri**:

- possono presentare istanza le Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale intese "accreditate" ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'**Accordo Regione/USR del 07/10/2019**⁵, e **che abbiano già costituito** nell'a.s. 2020/21, al primo anno di corso, e nell'a.s. 2021/22, al primo e al secondo anno di corso, classi separate di IeFP;
- l'attivazione oggetto di richiesta sarà sempre intesa riferita a partire **dal primo anno di corso** dell'a.s. 2022/23;
- la richiesta può riguardare l'attivazione di un percorso triennale di IeFP per le figure ricomprese nel *Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali* di cui all'Accordo MIUR, MLPS e Regioni e Province autonome sancito in data **01/08/2019**, riportate nell'Allegato A.3 alle presenti *Linee di indirizzo*;
- il percorso triennale richiesto dovrà essere coerente con l'indirizzo di IP attivo presso l'Istituzione Scolastica, in base alla **tabella di correlazione**⁶ di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020 e riportata nell'Allegato A.4 alle presenti *Linee di indirizzo*; a tal proposito, si rappresenta che **tale tabella ha escluso la correlazione tra il percorso triennale per Operatore elettrico e l'indirizzo IP13 - Industria e artigianato per il Made in Italy**;
- come previsto dal suddetto DI n. 92 del 24/05/2018, in base alla *tabella di correlazione* rimodulata di cui all'Allegato 4, **non è possibile richiedere né autorizzare l'attivazione** dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di **Operatore del benessere**, non sussistendo la correlazione con percorsi di IP.

Le richieste potranno riguardare l'attivazione del percorso quadriennale di IeFP per il conseguimento al quarto anno del diploma professionale di **tecnico** qualora sia definita la disciplina di tali percorsi mediante Accordo tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale. Tale possibilità sarà consentita:

- alle stesse condizioni previste per i percorsi triennali;
- qualora l'Istituzione Scolastica richiedente abbia costituito classi separate di IeFP per il conseguimento della qualifica professionale;
- qualora la figura di tecnico per la quale si chiede l'attivazione del percorso quadriennale sia coerente con quella di operatore del percorso triennale per il quale è stata costituita la classe separata presso l'Istituzione Scolastica richiedente in base a quanto sarà definito in sede di eventuale Accordo tra Regione e USR.

⁵ si tratta delle Istituzioni Scolastiche di IP già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017, il cui elenco è riportato nell'Allegato 1.1.1 "IS accreditate ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019" all'Accordo applicativo IeFP.

⁶ recante *correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019 e gli indirizzi di istruzione professionale*

Allegato A)

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

Approfondimento: il conseguimento della qualifica professionale di operatore nell'a.s. 2022/23

Ai sensi di quanto stabilito dai suddetti Accordi, nell'a.s. 2022/23 il conseguimento della la qualifica professionale sarà garantita agli studenti iscritti al terzo anno:

- dei percorsi di leFP autorizzati con DGR n. 2432/2019 e ss.mm.ii. (come riportati nel citato Allegato 1.3 all'*Accordo applicativo leFP*);
- degli indirizzi di IP, nei quali sono confluiti, coerenti con quello di leFP per il quale intendono conseguire la qualifica professionale (come riportati nel medesimo Allegato 1.3), previa fruizione delle *attività integrative* e alle condizioni riportate nell'*Accordo applicativo leFP*.

4.5. Criteri per i percorsi formativi di secondo livello per gli adulti

Oltre ai **criteri** di cui al paragrafo 4.1, le richieste di attivazione, avanzate dalle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo, di percorsi di istruzione di *secondo livello* finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica e per i percorsi di *secondo livello di leFP*, disciplinati dalle disposizioni di cui all'art. 5 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, dovranno rispondere ai seguenti ulteriori criteri:

- presso l'Istituzione Scolastica deve essere già attivo il corrispondente indirizzo diurno;
- l'istanza potrà essere riferita o all'indirizzo di biennio comune (qualora già attivo il corrispondente diurno) o ad un'unica articolazione triennale (qualora già attivo il percorso di secondo livello del biennio comune del relativo indirizzo);
- l'istanza potrà essere riferita ad un unico indirizzo di studio (biennio comune o articolazione/opzione triennale) di secondo livello per sede scolastica.

Come riportato nell'Allegato A.3 alle presenti *Linee di indirizzo*, le istanze di attivazione dovranno essere corredate dall'indicazione del bacino di riferimento e della consistenza numerica stimata dell'utenza, nonché dell'accordo di rete stipulato, per l'indirizzo richiesto, fra l'Istituzione Scolastica ed il CPIA e, per i percorsi di secondo livello negli istituti di prevenzione e pena, anche con l'amministrazione carceraria dell'istituto presso cui si intende attivare il percorso, indicando espressamente la disponibilità di laboratori coerenti con l'indirizzo richiesto.

Allegato A)

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23
e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

5. Il procedimento per la formazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Il procedimento per la definizione del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa* definito con le presenti *Linee di indirizzo* prevede la definizione dei *Piani provinciali* e del *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*, garantendo la concertazione interistituzionale con le parti interessate prevista dal DPR 233/1998, a valle dell'attività di programmazione locale ed eventuale redazione del *Documento preliminare alla programmazione scolastica*.

5.1. Fase della programmazione locale

Negli ultimi anni, durante le attività di competenza regionale, provinciale e comunale in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, è stata rilevata in più occasioni la necessità di sincronizzare il procedimento decisionale con tutti strumenti di pianificazione del **sistema scuola**, quali, in particolare, il *Piano Triennale di Edilizia Scolastica* e i progetti da candidare al Piano, nonché il *Piano comunale del diritto allo studio coordinato con la presentazione di interventi per la promozione del Sistema integrato Zerosei*. In particolare i Comuni e le Province e la Città Metropolitana hanno ravvisato la necessità di rendere coerenti tutti gli strumenti di programmazione strategica, economica, finanziaria e patrimoniale, con particolare riguardo al tema della scuola.

Regione Puglia ha ritenuto, pertanto, prioritario che gli Enti Locali rappresentassero, in un documento organico, gli aspetti inerenti all'organizzazione locale dei servizi educativi e delle scuole, ai loro rapporti con le dinamiche urbane e territoriali e alle modalità di gestione ed eventuale razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici, alla luce delle dinamiche demografiche, economiche, sociali ecc. in atto nello specifico contesto. A tal fine, con **DGR n. 566 del 06/04/2021** la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni per la redazione del *Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica - DPPS* da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche per il sistema scuola locale.

Rinviano alla DGR 556/2021 l'analisi degli aspetti di dettaglio del DPPS, i Comuni, singolarmente o congiuntamente a seconda dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche locali, e le Province e la Città Metropolitana di Bari nella redazione ed approvazione dei propri DPPS sono tenuti ad effettuare:

- la **descrizione del sistema scolastico ed educativo** locale con riferimento ai tre aspetti dell'*assetto della rete scolastica*, dell'*edilizia scolastica* e del *rapporto tra scuola, mobilità e servizi di interesse generale e di quartiere* (e, per le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo di istruzione, dell'*offerta formativa* esistente);
- la **programmazione delle azioni sul sistema scuola locale**, comprendente la programmazione preliminare dell'organizzazione del sistema scuola, con riferimento ai temi dell'assetto scolastico (e, per le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo di istruzione, dell'*offerta formativa*).

Ai fini della *descrizione del sistema scolastico ed educativo*, in continuità con la fase di studio e analisi avviata nel 2019 e descritta nelle *Linee di indirizzo per il biennio 2020/21 e 2021/22* approvate con DGR 1768/2019, gli Enti locali utilizzeranno i dati e le rappresentazioni cartografiche e tabellari riportate nel *Sistema di Supporto alla Decisione* pubblicamente accessibile all'indirizzo telematico <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento>, realizzato in collaborazione con l'*Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione* - ARTI Puglia. Il Sistema mette a disposizione di tutti gli attori e *stakeholders* del procedimento la rappresentazione della rete scolastica e dell'offerta formativa regionale, nonché di tutti gli altri dati indicati nei precedenti paragrafi 3 e 4 inerenti ai Criteri, per consentire di effettuare le analisi, le verifiche, le riflessioni e le istruttorie propedeutiche alla redazione del DPPS e alla presentazione delle richieste, proposte e piani nell'ambito del procedimento di formazione del Piano. Il *dataset* alla base delle rappresentazioni del sistema è sottoposto a continuo aggiornamento, in collaborazione con gli stessi Comuni e Province/Città Metropolitana di Bari.

Ai fini della *programmazione delle azioni sul sistema scuola locale*, gli Enti locali dovranno, pertanto, effettuare, preliminarmente alla presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, la necessaria concertazione con le Istituzioni Scolastiche e le OO.SS. finalizzata ad analizzare criticità e fabbisogni del sistema scuola ed enucleare gli obiettivi dell'Amministrazione locale per la *governance* del sistema dell'istruzione e dell'educazione nella specifica realtà della comunità di riferimento.

Come indicato nella suddetta DGR 556/2021, il DPPS, comunale, intercomunale o provinciale, costituisce **atto propedeutico, non obbligatorio, alla presentazione delle istanze** nell'ambito del procedimento di formazione del *Piano di dimensionamento della rete scolastica*, costituendo per la Regione elemento per la valutazione del grado di coerenza delle suddette istanze.

Allegato A)

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

5.2. Procedimento di formazione dei Piani provinciali e del Piano regionale

Completata la predisposizione dei *Documenti preliminari alla programmazione scolastica*, l'iter procedimentale preordinato al dimensionamento della rete scolastica e alla programmazione dell'offerta formativa vede il coinvolgimento di molteplici attori sul territorio (Comuni, Province e Città Metropolitana, Uffici Scolastici Provinciali e Ufficio Scolastico Regionale del MIUR, Istituzioni scolastiche, sindacati di settore, ecc.), in linea con la normativa di settore ed una prassi politico-amministrativa ormai consolidata in Regione Puglia.

Le proposte e i piani potranno essere presentate esclusivamente mediante procedura informatica, accessibile attraverso il link <https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche>, secondo il procedimento di seguito illustrato. Le modalità tecniche per la presentazione delle proposte, dei pareri e dei piani sono descritte nell'Allegato A.3.

Il procedimento di dimensionamento è avviato con l'approvazione delle presenti *Linee di indirizzo* e seguirà l'iter e le **tempistiche** descritti nell'Allegato A.1 *Procedimento di elaborazione del Piano*, che dovranno essere rigorosamente rispettate da tutti gli attori al fine di permettere l'approvazione da parte della Giunta Regionale del *Piano regionale* in tempo utile per il regolare svolgimento delle attività di orientamento da parte delle Istituzioni Scolastiche, in vista delle successive incipienti iscrizioni all'a.s. 2022/23 .

Regione Puglia si riserva di fornire ai soggetti coinvolti nel procedimento di cui al presente atto ulteriori indicazioni in merito alle disposizioni esplicitate e in ogni caso, di intervenire, in via sostitutiva, in caso di inerzia degli Enti locali o di proposte degli stessi non coerenti con le presenti *Linee di indirizzo*.

A seguito dell'approvazione del *Piano regionale* è prevista l'attivazione di un'azione di monitoraggio e verifica in merito alle scelte attuate dal Piano, in particolare per quanto concerne la rispondenza ai bisogni educativi e l'efficacia e l'adeguatezza dell'organizzazione scolastica e dell'offerta formativa.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE assetto scolastico per l'a.s. 2022/23 procedimento amministrativo proc. telematico	SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE assetto scolastico per l'a.s. 2022/23 e offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 procedimento amministrativo proc. telematico
<p>I Comuni indicano e svolgono un tavolo di confronto con le <i>Istituzioni Scolastiche</i> che insistono sul proprio territorio e le <i>organizzazioni sindacali</i>, nonché con gli <i>Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale</i> (nelle modalità ritenute più opportune), per la formazione del <i>Piano comunale di dimensionamento</i> contenente una proposta di riequilibrio dell'assetto (anche in eventuale considerazione del DPPS, ove redatto). Nel caso di riorganizzazioni intercomunali, il tavolo è svolto con la partecipazione di tutti i Comuni coinvolti.</p> <p>All'esito di detto confronto i Comuni elaborano una proposta, la quale viene trasmessa ai suddetti partecipanti.</p> <p>Le Istituzioni Scolastiche, se interessate, si esprimono in merito alla proposta comunale mediante gli atti deliberativi dei propri Organi Collegiali, che trasmettono ai Comuni. Le stesse possono esprimersi anche in caso il/Comune/i non abbia/no presentato alcuna proposta. Le <i>organizzazioni sindacali</i> possono esprimere e trasmettere ai Comuni le proprie valutazioni in merito alla proposta comunale.</p> <p style="text-align: center;">Entro il 18/10/2021</p> <p>I Comuni approvano il Piano comunale di dimensionamento scolastico (nel caso di riorganizzazioni intercomunali, mediante deliberazioni concordate con tutti i Comuni coinvolti, come specificato nel paragrafo 3.1.) e lo trasmettono alle Province o alla Città Metropolitana, unitamente ai relativi atti deliberativi.</p> <p style="text-align: center;">Entro il 12/11/2021</p> <p>Le Province e la Città Metropolitana di Bari approvano il <i>Piano provinciale di assetto delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione e del Piano provinciale di assetto delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione e dell'offerta formativa</i>.</p> <p>Ufficio Scolastico Regionale rende il proprio parere sui Piani provinciali e lo trasmette a Regione Puglia.</p> <p style="text-align: center;">Entro il 15/12/2021</p> <p>Regione Puglia, previo confronto con le <i>Organizzazioni sindacali</i>, definisce il <i>Piano Regionale di dimensionamento</i> e lo approva con Deliberazione di Giunta Regionale.</p>	<p>Le Province e la Città Metropolitana di Bari indicano e svolgono un tavolo di confronto con le <i>Istituzioni Scolastiche</i> che insistono sul proprio territorio e le <i>organizzazioni sindacali</i>, nonché con gli <i>Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale</i> (nelle modalità ritenute più opportune) per la formazione del <i>Piano provinciale di dimensionamento</i> contenente una proposta di riequilibrio dell'assetto e di programmazione dell'offerta formativa (anche in eventuale considerazione del DPPS, ove redatto).</p> <p>All'esito di detto confronto le Province e la Città Metropolitana di Bari elaborano una proposta, la quale viene trasmessa ai suddetti partecipanti.</p> <p style="text-align: center;">Entro il 30/09/2021</p> <p>Le Istituzioni Scolastiche, se interessate, si esprimono in merito alla proposta provinciale mediante gli atti deliberativi dei propri Organi Collegiali, che trasmettono alle Province/CM. Le stesse possono esprimersi anche in caso la/e Provincia/e/CM non abbia/no presentato alcuna proposta. Le <i>organizzazioni sindacali</i> possono esprimere e trasmettere alle Province e alla Città Metropolitana le proprie valutazioni in merito alla proposta provinciale.</p> <p style="text-align: center;">Entro il 12/11/2021</p> <p>Le Province e la CM inseriscono e caricano sul portale il <i>Piano provinciale</i> completo dei relativi atti deliberativi.</p> <p style="text-align: center;">Entro il 26/11/2021</p> <p>USR carica sul portale il proprio parere.</p> <p style="text-align: center;">Entro il 15/12/2021</p> <p>Regione Puglia carica sul portale il proprio parere.</p>

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22.

<i>La fonte dei dati</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Città Metropolitana di Bari</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Provincia di Barletta-Andria-Trani</i>	<i>pag. 22</i>
<i>Provincia di Brindisi</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Provincia di Foggia</i>	<i>pag. 28</i>
<i>Provincia di Lecce</i>	<i>pag. 31</i>
<i>Provincia di Taranto</i>	<i>pag. 34</i>

La fonte dei dati

Le analisi sugli organici degli studenti iscritti alle Istituzioni Scolastiche regionali, riportate nei seguenti paragrafi, sono effettuate sulla base dei dati delle iscrizioni all'anno scolastico 2021/22 trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. 10131 del 21/04/2021, acquisita al prot. con n. AOO_162/1266 del 21/04/2021.

Le ulteriori analisi sono state condotte mediante la lettura del *database regionale delle Istituzioni Scolastiche*, approvato con Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 8 del 09/02/2021 e successivamente integrato con i dati sugli organici trasmessi con la citata nota prot. n. 10131/2021. In particolare, i casi, elencati nel seguito, sulla compresenza di scuole di diverso ciclo di istruzione all'interno del medesimo edificio sono quelli noti sulla base della suddetta ricostruzione.

Allegato A.2)

Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Adelfia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, ovvero con un numero di iscritti superiore a 1.400
BAIC83400V, I.C. "A.MORO - G. FALCONE", **1.521** iscritti.

Comune di Altamura

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE04400G, 1 C.D. "IV NOVEMBRE" (793 iscritti)
BAEE04500B, 2 C.D. "G. GARIBALDI" (911 iscritti)
BAEE18600E, 5 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI" (1.165 iscritti)
BAEE19200T, 6 C.D. "DON L. MILANI" (635 iscritti)
BAEE046007, 3 C.D. "RONCALLI" (1.138 iscritti)
Scuole Secondarie di primo grado:
BAMM059008, S.S.1 G. "S. MERCADANTE" (788 iscritti)
BAMM06300X, S.S.1 G. "PADRE PIO" (600 iscritti)
BAMM287006, S.S.1 G. "O. SERENA - PACELLI" (678 iscritti)

Comune di Bari

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti inferiore a 500
BAMM03600G, S.S.1 G. "T. FIORE", **449** iscritti
- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
BAIC817005, I.C. "DE AMICIS - LATERZA", 522 iscritti
- **Istituzioni scolastiche sottodimensionate**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**.
BAEE011008, 11 C.D. "S.FILIPPO NERI", 562 iscritti, **Circolo Didattico**
BAMM244008, S.S.1 G. "A. D'AOSTA", **539** iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
BAMM003008, S.S.1 G. "G. CARDUCCI", **558** iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC81300T, I.C. "N. ZINGARELLI", **1.237** iscritti
BAIC84300N, I.C. "B. GRIMALDI-L. LOMBARDI", **1.263** iscritti
- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
BAIC816009, I.C. "E. DUSE", **1.487** iscritti
BAVC010004, CIRILLO, **1.421** iscritti (*trattasi di Convitto*)
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE01400Q, 14 C.D. "RE DAVID" (975 iscritti)
BAEE017007, 17 C.D. "POGGIOFRANCO" (1.008 iscritti)
BAEE026002, 26 C.D. "MONTE SAN MICHELE" (622 iscritti)
BAEE02700T, 27 C.D. BARI PALESE (761 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
BAMM02200N, S.S.1 G. "MICHELANGELO" (632 iscritti)

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

Comune di Bitonto

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti inferiore a 500
BAIC80800A, I.C. "DON TONINO BELLO" - PALOMB., 497 iscritti
- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**.
BAEE55900N, C.D. "G. CAIATI", 544 iscritti, **Circolo Didattico**

Comune di Casamassima

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
BAEE088009, 1 C.D. "MARCONI", 759 iscritti, **Circolo Didattico**

Comune di Cassano delle Murge

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC825004, I.C. "PEROTTI - RUFFO ", 1.316 iscritti

Comune di Conversano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE09400L, 1 C.D. "G. FALCONE" (925 iscritti)
BAEE09500C, 2 C.D. VIA FIRENZE (796 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
BAMM25600E, S.S.1 G. "CARELLI - FORLANI" (730 iscritti)

Comune di Corato

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
BAEE09800X, 2 C.D. "FORNELLI" (851 iscritti), **Circolo Didattico**

Comune di Gioia del Colle

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
BAIC82900B, I.C. " LOSAPIO-SAN FILIPPO NERI ", 1.404 iscritti

Comune di Gravina in Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE124007, C.D. "S. D. SAVIO - T. FIORE" (657 iscritti)
BAEE110009, 2 C.D. "DON SAVERIO VALERIO" (737 iscritti)

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

Comune di Grumo Appula

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
BAIC883004, I.C. DEVITOFRA-GIOVAN 23-BINETT , **1.510** iscritti

Comune di Locorotondo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC83100B, I.C. "MARCONI - OLIVA", **1.348** iscritti

Comune di Modugno

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sottodimensionate**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzate da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.
BAMM279007, S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI", 583 iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
BAMM146003, S.S.1 G. "D. ALIGHIERI", 585 iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo
Circoli Didattici:
BAEE12000X, 1 C.D. "DE AMICIS" (639 iscritti)
BAEE12100Q, 2 C.D. "VIA NAPOLI" (1.011 iscritti)
BAEE12200G, 3 C.D. "DON LORENZO MILANI" (933 iscritti)

Comune di Mola di Bari

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzata da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.
BAEE125003, 2 C.D. "S. GIUSEPPE", 537 iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo
Circolo Didattico:
BAEE124007, 1 C.D. "M. MONTESSORI" (863 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
BAMM25700A, S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI" (628 iscritti)

Comune di Molfetta

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC85700G, I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO ", **1.293** iscritti
BAIC85500X, I.C. " MANZONI - POLI ", **1.332** iscritti

Comune di Noicattaro

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC89800T, I.C. " DE GASPERI - PENDE ", **1.243** iscritti

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

Comune di Ruvo di Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

Circoli Didattici:

BAEE15700E, 1 C.D. "G. BOVIO" (785 iscritti)

BAEE15800A, 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO " (781 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

BAMM281007, S.S.1 G. COTUGN-CARDUC.-G.XXIII (693 iscritti)

Comune di Sammichele di Bari

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** **sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti inferiore a 500

BAIC80500V, I.C. SAMMICHELE, 435 iscritti

Comune di Santeramo in Colle

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

Circoli Didattici:

BAEE162002, 1 C.D. "HERO PARADISO" (926 iscritti)

BAEE16300T, 2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI " (786 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

BAMM282003, S.S.1 G. "S. G. BOSCO-F. NETTI" (754 iscritti)

Comune di Terlizzi

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

Circoli Didattici:

BAEE167005, 1 C.D. "DON PAPPAGALLO" (880 iscritti)

BAEE168001, 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO " (792 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

BAMM290002, S.S.1 G. "S GESMUNDO-MORO-FIORE" (673 iscritti)

Comune di Triggiano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

Circoli Didattici:

BAEE17700Q, 1 C.D. " S. GIOVANNI BOSCO" (811 iscritti)

BAEE17800G, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII" (826 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

BAMM29200N, S.S.1 G. "DE AMICIS - DI ZONNO" (752 iscritti)

Comune di Valenzano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** **sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500

BAIC88500Q, I.C. "CAPOZZI – GALILEI", 590 iscritti

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

BAEE18400V, 1 C.D. " PAPA GIOVANNI XXIII " (730 iscritti), **Circolo Didattico**

Allegato A.2)

Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico della Città Metropolitana

- **Istituzioni scolastiche sottodimensionate**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
BAIS071002	I.I.S.S. "PERTINI - ANELLI"	Turi	517
BAIS03100G	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	Cassano delle Murge	519

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
BAIS00200G	IISS "LICEI CANUDO-MARONE GALILEI"	Gioia del Colle	1.219
BARI130007	I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA"	Bari	1.221
BAPS060001	LICEO SCIENTIFICO "G. SALVEMINI"	Bari	1.227
BAIS07900L	I.I.S.S. "LUIGI DELL'ERBA"	Castellana Grotte	1.262
BAPS36000G	LICEO "MAJORANA - LATERZA"	Putignano	1.294
BAPS270009	LICEI "CARTESIO"	Triggiano	1.298
BAIS06400V	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	Molfetta	1.379

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
BAIS05900B	I.I.S.S. "MARCO POLO"	Bari	1.432
BAPS01000X	LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI"	Bari	1.575
BAPS05000A	LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"	Bari	1.712
BAIS063003	I.I.S.S. "G. MARCONI - M. HACK"	Bari	1.849
BARH04000D	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	Molfetta	1.460

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

**PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
I CICLO DI ISTRUZIONE**

Comune di Andria

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
BAIC86300V, I.C. "G. VERDI - P. CAFARO", **1.457** iscritti
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE04900P, 1 C.D. "OBERDAN" (1.010 iscritti)
BAEE19800R, 3 C.D. "R. COTUGNO" (963 iscritti)
BAEE05600T, 8 C.D. "A. ROSMINI" (779 iscritti)
Scuole Secondarie di primo grado:
BAMM29300D, S.S.1 G. "V. EM III-ALIGHIERI" (737 iscritti)
BAMM294009, S.S.1 G. "PADRE N. VACCINA" (725 iscritti)

Comune di Barletta

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 500**, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**.
BAMM30000B, S.S.1 G. "BALDACCHINI-MANZONI", 455 iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE061009, 3 C.D. "N. FRAGGIANNI" (665 iscritti)
BAEE06400R, 6 C.D. "GIRONDI" (1.113 iscritti)
BAEE06500L, 7 C.D. "GIOVANNI PAOLO II" (1.096)
Scuola Secondaria di primo grado:
BAMM07800N, S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA" (940 iscritti)

Comune di Bisceglie

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE068004, 1 C.D. "DE AMICIS" (783 iscritti)
BAEE06900X, 2 C.D. "PROF. ARC. CAPUTI" (1.034 iscritti)
BAEE070004, 3 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" (817 iscritti)
BAEE07100X, 4 C.D. "DON P. UVA" (805 iscritti)
Scuole Secondarie di primo grado:
BAMM089004, S.S.1 G. "R. MONTERISI" (785 iscritti)
BAMM29100T, S.S.1 G. "BATTISTI - FERRARIS" (835 iscritti)

Comune di Spinazzola

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituto Omnicomprensivo sottodimensionato**, con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**.
BAIC80100G, I.O.C. "MAZZINI-DE CESARE-FERMI", **560** iscritti

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

Comune di Trani

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**.
BAEE174008, 3 C.D. "D'ANNUNZIO", 546 iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**.
BAEE17300C, 2 C.D. "MONS. PETRONELLI", **1.241** iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE068004, 1 C.D. "DE AMICIS" (783 iscritti)
BAEE07100X, 4 C.D. "DON P. UVA" (805 iscritti)
Scuole Secondarie di primo grado:
BAMM209001, S.S.1 G. " E. BALDASSARRE " (862 iscritti)
BAMM302003, S.S.1 G. " ROCCA-BOVIO-PALUMBO " (836 iscritti)

Comune di Trinitapoli

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
FGEE099004, 1 C.D. "DON MILANI" (849 iscritti), **Circolo Didattico**

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

**PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
II CICLO DI ISTRUZIONE**

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
BATD320001	I.T.E.T. CASSANDRO FERMI NERVI	Barletta	1.386

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
BAPS150007	LICEO "CARLO CAFIERO"	Barletta	1.627

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

**PROVINCIA DI BRINDISI
I CICLO DI ISTRUZIONE****Comune di Brindisi**

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **inferiore a 500**
BRIC81400Q, I.C. "CENTRO 1" - BRINDISI, **461** iscritti
- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BRIC81300X, I.C. "COMMENDA", **1.379** iscritti

Comune di Carovigno

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
BRIC818003, I.C. CAROVIGNO, **1.539** iscritti

Comune di Fasano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BREE02200R, 1 C.D. "COLLODI" (901 iscritti)
BREE02300L, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII " (953 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
BRMM07700X, SSPG "G. BIANCO - G. PASCOLI (810 iscritti)

Comune di Francavilla Fontana

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BRIC832009, SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONT., **1.260** iscritti
BRIC83100D, PRIMO I.C. FRANCAVILLA FONTANA, **1.386** iscritti

Comune di Latiano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BRIC83000N, I.C. LATIANO, **1.221** iscritti

Comune di Mesagne

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BREE03100G, 1 C.D. " G. CARDUCCI " (663 iscritti)
BREE03200B, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII " (745 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
BRMM06500N, S.S. 1 G. "MATERDONA - MORO" (701 iscritti)

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

Comune di Ostuni

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

Circoli Didattici:

BREE03000Q, C.D. "PESSINA - VITALE" (687 iscritti)

BREE04000A, C.D. " GIOVANNI XXIII " (946 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

BRMM07800Q, S.S. 1 G. " BARNABA - BOSCO " (743 iscritti)

Comune di San Michele Salentino

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**
BRIC80000T, I.C. " GIOVANNI XXIII", **575** iscritti

Comune di Torchiarolo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**
BRIC80100N, I.C. " VALESIIUM", **592** iscritti

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

**PROVINCIA DI BRINDISI
II CICLO DI ISTRUZIONE**

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

<u>Codice IS</u>	<u>Denominazione IS</u>	<u>Comune IS</u>	<u>OD 2021/22</u>
BRTF010004	IT TECNOLOGICO "GIORGI"	Brindisi	1.242
BRTF02000P	IT TECNOLOGICO "E. FERMI"	Francavilla Fontana	1.283
BRIS01700B	I.I.S.S. "E. MAJORANA"	Brindisi	1.350

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

**PROVINCIA DI FOGGIA
I CICLO DI ISTRUZIONE**

Comune di Apricena

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
FGIC86800A, I.C. " TORELLI - FIORITTI", **1.245** iscritti

Comuni di Biccari, Alberona e Roseto Valfortore

Criticità del sistema scolastico intercomunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **compreso tra 400 e 300** e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano
FGIC820009, I.C. " ROSETI", **330** iscritti

Comuni di Celenza Valfortore, Carlantino, Motta Montecorvino, San Marco La Catola, Volturino

Criticità del sistema scolastico intercomunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **compreso tra 400 e 300** e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano
FGIC82400L, I.C. " MONTI DAUNI", **381** iscritti

Comune di Cerignola

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

Circoli Didattici:

FGEE02900T, C.D. "G. MARCON " (1.011 iscritti)

FGEE03200N, C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" (693 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

FGMM04100B, S.S. 1 G. "G. PAVONCELLI" (752 iscritti)

Comune di Foggia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**
FGIC856004, I.C. " ALFIERI-GARIBALDI", **584** iscritti

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

Circoli Didattici:

FGEE005009, C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO" (818 iscritti)

FGEE00800R, C.D. " SAN PIO X" (808 iscritti)

FGEE00900L, C.D. " A. MANZONI" (946 iscritti)

FGEE01100L, C.D. SAN CIRO" (658 iscritti)

FGEE01200C, C.D. " G. LEOPARDI" (707 iscritti)

Scuole Secondarie di primo grado:

FGMM00400C, S.S. 1 G. "G. BOVIO" (603 iscritti)

FGMM00700X, S.S. 1 G. "L. MURIALDO" (654 iscritti)

Allegato A.2)

Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

Comune di Orta Nova

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
FGEE06000T, C.D. "VITTORIO VENETO", **508** iscritti, **Circolo Didattico**.

Comune di San Severo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sottodimensionate**, ovvero con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**, e caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
FGEE106002, C.D. "SAN FRANCESCO", **560** iscritti, **Circolo Didattico**
FGMM148003, S.S. 1 G. "PETRARCA - P.PIO", **597** iscritti, **Scuola Secondaria di Secondo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
FGEE11000N, C.D. "SAN BENEDETTO" (1.169 iscritti)
FGEE112009, C.D. " E. DE AMICIS" (745 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
FGMM148003, S.S. 1 G. " PETRARCA - P.PIO " (597 iscritti)

Comune di Stornara

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**
FGIC83700P, I.C. "GIOVANNI PAOLO I", **576** iscritti

Comune di Torremaggiore

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**
FGIC88100R, I.C. "VIA SACCO E VANZETTI", **581** iscritti

Comune di Vieste

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
FGIC878001, I.C. "RODARI-ALIGHIERI-SPALATRO", **1.249** iscritti

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

**PROVINCIA DI FOGGIA
II CICLO DI ISTRUZIONE**

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
FGTD060005	IT "VITTORIO EMANUELE III"	Lucera	505

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
FGPS08000E	LICEO "ALBERT EINSTEIN"	Cerignola	1.206
FGIS00800V	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	Foggia	1.231
FGPS010008	LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA"	Foggia	1.252
FGPM03000E	LICEO "CAROLINA POERIO"	Foggia	1.297
FGTF13000C	IT "ALTAMURA - DA VINCI"	Foggia	1.393
FGIS05900Q	I.I.S.S."RONCALLI-FERMI-ROTUNDI"	Manfredonia	1.265

Allegato A.2)

Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

**PROVINCIA DI LECCE
I CICLO DI ISTRUZIONE****Comuni di Alliste e Melissano**

Criticità del sistema scolastico *intercomunale*

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
LEIC859002, I.C. ALLISTE "I.CALVINO", **1.260** iscritti

Comuni di Corsi, Bagnolo del Salento e Cannole

Criticità del sistema scolastico *intercomunale*

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
LEIC81200R, I.C. CURSI, **515** iscritti

Comune di Galatina

Criticità del sistema scolastico *comunale*

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
LEIC888002, I.C. GALATINA POLO 2, **551** iscritti

Comune di Lecce

Criticità del sistema scolastico *comunale*

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
LEMM00400V, S.S. 1 G. "QUINTO ENNIO", **577** iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
LEEE00100C, 1 C.D. "C. BATTISTI" (684 iscritti)
LEEE07100P, 2 C.D. "E. DE AMICIS" (793 iscritti)
LEEE00400X, 4 C.D. "S. CASTROMEDIANO" (763 iscritti)
LEEE00500Q, 5 C.D. TEMPESTA (905 iscritti)
Scuole Secondarie di primo grado:
LEMM00600E, S.S. 1 G. "A. GRANDI " (809 iscritti)
LEMM31100L, S.S. 1 G. "A. GALATEO" (647 iscritti)

Comuni di Miggiano e Montesano Salentino

Criticità del sistema scolastico *intercomunale*

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 500
LEIC83500D, I.C. MIGGIANO, **468** iscritti

Comune di Novoli

Criticità del sistema scolastico *comunale*

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
LEIC888002, I.C. NOVOLI, **591** iscritti

Allegato A.2)

Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

Comune di Porto Cesareo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
LEIC831006, PORTO CESAREO IC, 505 iscritti

Comuni di Salve, Morciano di Leuca e Patù

Criticità del sistema scolastico intercomunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
LEIC803002, I.C. SALVE, 583 iscritti

Comune di Scorrano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
LEIC85400V, I.C. SCORRANO, 501 iscritti

Comune di Surbo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo
LEEE081009, C.D. "V. AMPOLO", (468 iscritti), Circolo Didattico

Comune di Trepuzzi

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
LEIC86800R, I.C. TREPUIZZI POLO 2, 529 iscritti

Comune di Veglie

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 500
LEIC8AG00X, I.C. VEGLIE POLO 2, 496 iscritti

Comune di Taurisano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
LEIC88900T, I.C. TAURISANO, 1.214 iscritti

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

**PROVINCIA DI LECCE
II CICLO DI ISTRUZIONE**

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
LEIS04700X	IISS MAGLIE CEZZI-DECASTRO-MORO	Maglie	1.205
LEIS04200R	IISS LECCE GALILEI-COSTA-SCARAMBONE	Lecce	1.251
LEPM01000Q	LICEO LECCE P. SICILIANI	Lecce	1.280
LEPS03000X	LICEO CASARANO VANINI	Casarano	1.285

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
LEPS01000P	L.S. LECCE DE GIORGI	Lecce	1.440
LEPC03000R	LICEO LECCE PALMIERI	Lecce	1.554
LEPS07000A	LICEO LECCE BANZI BANZOLI G.	Lecce	1.797

Allegato A.2)

Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

**PROVINCIA DI TARANTO
I CICLO DI ISTRUZIONE****Comune di Avetrana**

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
TAIC807007, I.C. "MORLEO", 510 iscritti

Comune di Crispiano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo
TAEE040001, 1 C.D. "MANCINI", (689 iscritti), Circolo Didattico

Comune di Ginosa

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 500
TAIC80500G, I.C. "R. LEONE", 481 iscritti

Comune di Leporano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
TAIC815006, I.C. " PADRE GEMELLI ", 558 iscritti

Comune di Manduria

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
TAIC84700N, I.C. " DON BOSCO ", 571 iscritti

Comune di Mottola

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
TAIC86900E, I.C. " SAN G. BOSCO ", 517 iscritti

Comune di San Giorgio Jonico

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo
TAEE08300V, C.D. "MARIA PIA", (723 iscritti), Circolo Didattico

Allegato A.2)

*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22*

Comune di Taranto

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 500**
TAIC83800V, I.C. "E. DE AMICIS", **430** iscritti
- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
TAIC87100E, I.C. " CARRIERI-COLOMBO ", **1.209** iscritti
TAIC84000V, I.C. "R. MORO", **1.250** iscritti
- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
TAIC829004, I.C. "G. SALVEMINI", **1.486** iscritti
TAIC845002, I.C. "C.G. VIOLA", **1.672** iscritti
- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
TAEE01300L, 13 C.D. "S. PERTINI", (888 iscritti), **Circolo Didattico**

Allegato A.2)

Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

PROVINCIA DI TARANTO
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
TAIS008007	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	Crispiano	536

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
TAPS03000T	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	Taranto	1.209
TAIS037007	I.I.S.S. "MAJORANA2"	Martina Franca	1.226
TAIS04100V	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	Sava	1.335

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
TAPC040009	LICEO "TITO LIVIO"	Martina Franca	1.456
TAPC070005	LICEO "ARISTOSSENSO"	Taranto	1.538
TAIS038003	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	Taranto	1.553

Allegato A.3)

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa.

Il portale	pag. 36
Modalità di accesso al portale	pag. 36
Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche	pag. 37
Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'offerta formativa del II ciclo	pag. 38
Indicazioni specifiche per I Comuni	pag. 42
Indicazioni specifiche per le Istituzioni Scolastiche	pag. 43
Ulteriori indicazioni	pag. 46

A. Il portale

Ogni istanza inerente al dimensionamento scolastico e la programmazione dell'offerta formativa (richieste, proposte, i pareri, piani provinciali, ecc.) deve essere presentata obbligatoriamente ed esclusivamente in modalità telematica, tramite le apposite funzionalità del portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Al link https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/bh/ssd_abilitazione sono riportate le indicazioni sulla procedura di accreditamento dei referenti, il primo accesso e l'abilitazione, l'accesso con SPID, la conferma dei dati anagrafici e l'accesso alla procedura.

Al fine di agevolare l'effettuazione delle valutazioni preventive alla presentazione delle istanze da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, sul medesimo portale, a partire dal link <https://ssd-dev.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche> e consultando le diverse sezioni attive sulla dashboard di navigazione a sinistra della relativa finestra, sono altresì consultabili tutte le informazioni necessarie, indicate nelle introduzioni ai paragrafi 3. e 4. delle *Linee di indirizzo* (ad es., sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche, sull'organico di diritto, sulla demografia comunale, sulla popolazione scolastica, sulla provenienza geografica degli iscritti, sulle interruzioni di frequenza, ecc.).

B. Modalità di accesso al portale

I soggetti istituzionali titolati alla formulazione di richieste, proposte, pareri e Piani (Comuni, Istituzioni Scolastiche, Province, Città Metropolitana di Bari, Ufficio Scolastico Regionale) accedono alla **portale telematico** dal link <https://ssd.regione.puglia.it/documentazioneAmministrativa/istanze>.

L'accesso è consentito previa autenticazione con SPID, CIE o CNS, mediante la profilazione **già in possesso** da parte dei Comuni e delle Istituzioni Scolastiche. Per le Province, la Città Metropolitana di Bari e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia saranno attivate apposite utenze, qualora i suddetti Enti non siano già accreditati sulla piattaforma.



Allegato A.3)

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

C. Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche

I soggetti istituzionali coinvolti sono titolati a formulare richieste, proposte, pareri, esclusivamente per i punti di erogazione e le Istituzioni Scolastiche di propria competenza istituzionale o territoriale (in altri termini, le Istituzioni Scolastiche sono titolate a presentare solo richieste che coinvolgono i propri punti di erogazione; i Comuni e le Province e la Città Metropolitana proposte che coinvolgano Istituzioni Scolastiche o punti di erogazione ricadenti nella propria giurisdizione, ecc.).

Fermo restando il rispetto dei criteri di cui al paragrafo 3. delle *Linee di indirizzo*, **le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche dovranno riportare la nomenclatura** afferente alla seguente classificazione delle azioni possibili per il riequilibrio dell'assetto della rete scolastica.

DENOMINAZIONE DELL'AZIONE PROPOSTA	
DEFINIZIONE/I DELL'AZIONE PROPOSTA	INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE
Fusione tra Istituzioni Scolastiche	
Unione tra due o più Istituzioni Scolastiche, comprensive di tutti i rispettivi punti di erogazione.	Nell'istanza dovranno essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - i codici meccanografici delle Istituzioni Scolastiche coinvolte; - la motivazione; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS.
Trasformazione di Istituzioni Scolastiche	
Riorganizzazione di due o più Istituzioni Scolastiche scorporando uno o più punti di erogazione da una o più Istituzioni Scolastiche di origine ed accorpandole ad una o più Istituzioni scolastiche di destinazione. Attribuzione di un punto di erogazione esistente ad un'Istituzione Scolastica differente.	Le proposte contenute nell'istanza dovranno consentire la risoluzione delle criticità di tutte le Istituzioni Scolastiche coinvolte nell'ipotesi di riorganizzazione avanzata. Nell'istanza dovranno essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - i codici meccanografici delle Istituzioni Scolastiche oggetto di scorporo e, per ciascuna di esse, i codici meccanografici dei punti di erogazione da scorporare; - i codici meccanografici delle Istituzioni Scolastiche oggetto di accorpamento e, per ciascuna di esse, i codici meccanografici dei punti di erogazione da accorpare; - una breve descrizione del nuovo assetto risultante dall'operazione di trasformazione/riorganizzazione e della motivazione; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS.
Attivazione di un nuovo punto di erogazione o di una sede associata CPIA o di una sede succursale di SS1G o SS2G	
Attivazione o apertura di: <ul style="list-style-type: none"> - una nuova scuola in un nuovo plesso di primo o secondo ciclo o attivazione di un nuovo codice meccanografico di un punto di erogazione; - una nuova sede associata del CPIA; - di sedì succursali di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; - di sedì succursali di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio. 	Nell'istanza dovranno essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - il codice edificio ARES del plesso nel quale si chiede di attivare il punto di erogazione; - una breve descrizione del contesto (demografico, economico, socioculturale, ecc.) e della motivazione (per i CPIA, anche in termini di stabilità nel tempo in relazione alla presenza di un numero significativo di popolazione straniera nel territorio); - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS. <p>Come già espresso nel paragrafo 3.1, le proposte di attivazione di un nuovo punto di erogazione dovranno garantire di poterne accertare la sostenibilità (in merito alle dinamiche demografiche locali, alla disponibilità e qualità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori) e agli eventuali investimenti in edilizia scolastica) e l'efficacia (in merito al conseguimento di una distribuzione della rete scolastica sul territorio più razionale ed efficace); in particolare, per i punti di erogazione dei CPIA il verificarsi di tali condizioni dovrà essere attestata con deliberazione dell'ente competente sulla disponibilità dei locali per l'attivazione in condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico previste dalla normativa vigente entro l'avvio delle attività scolastiche per l'a.s. 2022/2023 attraverso apposita convenzione pluriennale per l'utilizzo dei locali, sottoscritta dal medesimo ente e dal CPIA.</p>

Allegato A.3)

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Spostamento di un Punto di erogazione	
<p>Spostamento delle classi (o sezioni) o degli studenti di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro diverso situato in un Comune differente (<i>sede associata</i>).</p> <p>Spostamento permanente di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi o sezioni o studenti del medesimo punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro.</p>	<p>Nell'istanza dovranno essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il codice meccanografico del punto di erogazione per il quale si richiede lo spostamento; - i codici edificio ARES dei plessi di attuale attivazione e di destinazione del punto di erogazione; - la motivazione; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS. <p>In coerenza con quanto riportato nel paragrafo 3.1, le proposte contenute nell'istanza dovranno garantire la sostenibilità in merito alla disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori), alle condizioni e caratteristiche complessive dell'edificio, agli eventuali investimenti in edilizia scolastica e al mantenimento di una distribuzione della rete scolastica sul territorio razionale ed efficace.</p>

Le richieste, proposte, pareri dovranno, pertanto, indicare con chiarezza le Istituzioni Scolastiche, i punti di erogazione e i plessi/edifici interessati per mezzo dei **codici meccanografici** Istituzione e punto di erogazione del *Sistema Informativo Dell'Istruzione – SIDI* e i **codici edificio** come iscritti in *Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES* (e come altresì consultabili attraverso il portale (<https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento>)).

Per le modifiche di assetto non ricomprese nel suddetto elenco (es. chiusura di un punto di erogazione, disattivazione del codice meccanografico, spostamento temporaneo, riallineamento tra quanto censito nel *Sistema Informativo Dell'Istruzione* (SIDI) e le situazioni presenti in punto di fatto sul territorio, ecc.), si rimanda all'*Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali* sottoscritto in data 23/04/2021.

Si specifica inoltre che l'assegnazione dei nuovi codici meccanografici, di competenza del Ministero, avverrà con riferimento alle modifiche di assetto autorizzate con il Piano Regionale in esito all'approvazione dello stesso.

D. Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'offerta formativa del II ciclo

I soggetti istituzionali coinvolti sono titolati a formulare richieste, proposte, pareri, esclusivamente per i punti di erogazione e le Istituzioni Scolastiche di propria competenza istituzionale o territoriale (in altri termini, le Istituzioni Scolastiche sono titolate a presentare solo richieste che coinvolgono i propri punti di erogazione; i Comuni e le Province e la Città Metropolitana proposte che coinvolgono Istituzioni Scolastiche o punti di erogazione ricadenti nella propria giurisdizione, ecc.).

Fermo restando il rispetto dei criteri di cui al paragrafo 4. delle *Linee di indirizzo*, **le istanze inerenti all'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo d'istruzione dovranno riportare la nomenclatura** afferente alla seguente classificazione delle azioni possibili.

DENOMINAZIONE DELL'AZIONE PROPOSTA	
DEFINIZIONE/I DELL'AZIONE PROPOSTA	INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE
Attivazione nuovo indirizzo di studio	
<p>Attivazione nuovo indirizzo di studio o di un'articolazione o di un'opzione, con riferimento a quanto riportato nei paragrafi 4.1, 4.2, 4.3 e nei successivi elenchi.</p> <p>Riattivazione di un indirizzo di studio, articolazione e opzione non attivata nei precedenti due anni scolastici.</p>	<p>Nell'istanza dovranno essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il codice dell'indirizzo o dell'articolazione o dell'opzione che si intende attivare (es. LI00 - ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE); - il codice meccanografico del punto di erogazione e il codice edificio del plesso presso il quale si chiede l'attivazione; - la motivazione.
Attivazione di un percorso triennale di IeFP	
<p>Attivazione di un percorso triennale di IeFP in regime di sussidiarietà, con riferimento a quanto riportato nel paragrafo 4.4 per le figure di operatore riportate nel successivo elenco.</p>	<p>Nell'istanza dovranno essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le figure del nuovo <i>Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali</i> dell'01/08/2019; - l'indirizzo di IP, attivo presso l'Istituzione Scolastica, coerente con

Allegato A.3)

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

	<p>la figura richiesta in base alla tabella di cui all'Allegato A.4 delle <i>Linee di indirizzo</i>; il codice meccanografico del punto di erogazione e il codice edificio del plesso, presso il quale è attivo il suddetto indirizzo di IP e presso il quale si chiede l'attivazione il percorso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la motivazione.
--	--

Attivazione di un percorso di secondo livello	
Attivazione di un percorso di secondo livello realizzato da un'Istituzione Scolastica del secondo ciclo.	<p>Nell'istanza dovranno essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il codice dell'indirizzo o dell'articolazione o dell'opzione del percorso di secondo livello che si intende attivare, nonché quello del corrispettivo indirizzo diurno; - il codice meccanografico del punto di erogazione e il codice edificio del plesso presso il quale è attivo l'indirizzo diurno e, pertanto, si intende attivare quello di secondo livello; - la motivazione.
Riattivazione di un percorso di secondo livello non attivata nei precedenti due anni scolastici.	

Come riportato nel paragrafo 4, si ricorda che **per tutti i tipi di istanza sull'offerta formativa**, di cui allo schema precedente, **gli atti predisposti dai competenti organi delle Istituzioni Scolastiche** (deliberazioni del Consiglio d'Istituto, ecc.) e i **Piani provinciali** dovranno essere corredati da:

- **attestazione del competente Ente locale circa la disponibilità di aule, attrezzature e laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati**, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, **ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica**;
- **valutazione dei seguenti elementi**:
 - i. **flusso significativo di studenti** del Comune presso il quale è attiva l'Istituzione Scolastica richiedente verso una scuola, attiva in un altro Comune, presso la quale è attivo l'indirizzo che intende richiedere (cfr. <https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita>);
 - ii. **assenza dell'indirizzo di studio** richiesto nel contesto di riferimento, in particolare presso scuole distanti meno di 30 min. di trasporto su gomma (<https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativaIlCiclo>);
 - iii. **orientamento alla trasformazione in Poli formativi omogenei**, con percorsi di studi unitari, degli Istituti di Istruzione Superiore che presentano un numero di indirizzi/opzioni di studio afferenti ad ambiti di sapere eterogenei (es. polo liceale, polo tecnico-economico, ecc.);
 - iv. **numero di studenti e trend delle iscrizioni** negli ultimi tre anni;
 - v. compatibilità della rete dei trasporti pubblici;
 - vi. coerenza dell'indirizzo richiesto con la vocazione produttiva del territorio;
 - vii. necessità di garantire pari opportunità di accesso all'istruzione (indice di Povertà, Indice di Gini, Indice ESCS);

Le richieste, proposte, pareri dovranno indicare con chiarezza le istituzioni scolastiche, i plessi e gli edifici interessati, utilizzando i **codici meccanografici** istituzione e plesso, i **codici indirizzo**, **codici articolazione**, **codici opzione** del Sistema Informativa Dell'Istruzione – SIDI, e i **codici edificio** come iscritti in Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica–ARES⁷.

In base alla normativa vigente, **possono essere oggetto di istanza di attivazione esclusivamente gli indirizzi di indirizzi di studio riportati nelle seguenti tabelle riassuntive.**

⁷ I **codici meccanografici** SIDI e i **codici edificio** ARES sono riportati nell'allegato A1, e sono altresì consultabili attraverso il portale accessibile all'indirizzo (<https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento>); i **codici indirizzo**, **codici articolazione** e **codici opzione** per i quali è possibile inoltrare richieste o proposte sono quelli indicati nelle tabelle del §2.2.

Allegato A.3)

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Tabella 1 - Indirizzi dei LICEI (DPR n. 89 del 15/03/2010, DPR n. 52/2013, ecc.)

Tipologia indirizzo	Cod. indirizzo	Denominazione indirizzo
Liceo artistico	LI00	Artistico Nuovo Ordinamento – biennio comune
	LI05	Architettura e Ambiente
	LI06	Arti Figurative
	LI07	Audiovisivo Multimedia
	LI09	Design
	LI10	Grafica
	LI08	Scenografia
	Liceo classico	LI10
Liceo linguistico	LI04	Linguistico
	LI02	Scientifico
Liceo scientifico (DPR n. 52/2013)	LI03	Opzione scienze applicate
	LI15	Sezione ad indirizzo sportivo
Liceo musicale e coreutico	LI13	Sezione Musicale
	LI14	Sezione Coreutica
Liceo delle scienze umane	LI11	Scienze Umane
	LI12	Opzione Economico-sociale

Tabella 2 - Indirizzi, articolazioni ed opzioni degli Istituti Tecnici (DPR n. 88 del 15/03/2010)

Settore	Cod. Indirizzo	Denominazione Indirizzo	Cod. Articolaz.	Denominazione Articolazione	Cod. Opzione	Denominazione Opzione
Economico	IT01	Amministrazione, Finanza e Marketing (biennio comune)	ITAF	Amministrazione, Finanza e Marketing (triennio)*		
			ITSI	Sistemi informativi aziendali		
			ITRI	Relazioni internazionali per il marketing		
	IT04	Turismo (biennio+triennio)				
	IT21	Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (biennio comune)	ITGA	Gestione dell'ambiente e del territorio		
			ITPT	Produzioni e trasformazioni		
			ITVE	Viticultura ed enologia	ITVT	Enotecnico (solo VI anno)
	IT16	Chimica, materiali e biotecnologie (biennio comune)	ITBA	Biotecnologie ambientali		
			ITBS	Biotecnologie sanitarie		
ITCM	Chimica e materiali	ITGC	Tecnologie del cuoio			
IT24	Costruzioni, ambiente e territorio (biennio comune)	ITCA	Costruzioni, ambiente e territorio (triennio)*	ITCL	Tecnologie del legno nelle costruzioni	
			ITGT	Geotecnico		
	IT10	Elettronica ed elettrotecnica (biennio comune)	ITAT	Automazione		
			ITEC	Elettronica		
			ITET	Elettrotecnica		
	IT15	Grafica e Comunicazione (biennio comune+triennio)			ITTC	Tecnologie cartarie
Tecnologico	IT13	Informatica e Telecomunicazioni (biennio comune)	ITIA	Informatica		
			ITTL	Telecomunicazioni		
	IT05	Meccanica, Meccatronica ed Energia (biennio comune)	ITEN	Energia		
			ITMM	Meccanica e Meccatronica	ITMO	Tecnologie dell'occhiale
					ITMP	Tecnologie delle materie plastiche
ITML	Tecnologie del legno					
IT19	Sistema Moda (biennio comune)	ITCZ	Calzature e Moda			
		ITAM	Tessile, Abbigliamento e Moda			
IT09	Trasporti e Logistica (biennio comune)	ITCD	Conduzione del Mezzo	ITCR	Conduzione del mezzo aereo	
				ITCN	Conduzione del mezzo navale	
				ITCI	Conduzione di apparati ed impianti marittimi	
		ITCS	Costruzione del mezzo	ITCT	Costruzioni aeronautiche	
				ITCV	Costruzioni navali	
ITLG	Logistica					

Allegato A.3)

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Tabella 3 - Indirizzi degli Istituti Professionali (D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017)

Codice Indirizzo	Denominazione Indirizzo
IP11	Agricoltura, Sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
IP12	Pesca commerciale e produzioni ittiche
IP13	Industria e Artigianato per il Made in Italy
IP14	Manutenzione ed Assistenza tecnica
IP15	Gestione delle acque e risanamento ambientale
IP16	Servizi Commerciali
IP17	Enogastronomia e ospitalità alberghiera
IP18	Servizi culturali e di spettacolo
IP19	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
IP20	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico
IP21	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico

Table 4 e 5 - Figure di operatore e tecnico ricomprese nel Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali (Accordo MIUR, MLPS e Regioni e Province autonome dell'01/08/2019)

Denominazione figura di operatore	Denominazione figura di tecnico
Operatore agricolo	Tecnico agricolo
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Tecnico commerciale delle vendite
Operatore della ristorazione	Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo
Operatore ai servizi di vendita	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Tecnico dei servizi di impresa
Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini	Tecnico dei servizi di sala-bar
Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	Tecnico dei servizi logistici
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Tecnico dei trattamenti estetici
Operatore del legno	Tecnico del legno
Operatore del mare e delle acque interne	Tecnico dell'acconciatura
Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
Operatore delle calzature	Tecnico delle energie rinnovabili
Operatore delle produzioni alimentari	Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei
Operatore delle produzioni chimiche	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili
Operatore delle lavorazioni tessili	Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi
Operatore di impianti termoidraulici	Tecnico delle lavorazioni di pelletteria
Operatore grafico	Tecnico delle lavorazioni tessili
Operatore edile	Tecnico delle produzioni alimentari
Operatore elettrico	Tecnico di cucina
Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale	Tecnico di impianti termici
Operatore informatico	Tecnico edile
Operatore meccanico	Tecnico elettrico
Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto	Tecnico grafico
Operatore ai servizi di impresa	Tecnico informatico
	Tecnico mecatronico delle autoriparazioni
	Tecnico modellazione e fabbricazione digitale
	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione
	Tecnico per l'automazione industriale

Allegato A.3)
Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

E. Indicazioni specifiche per i Comuni

I Comuni presentano le proprie proposte mediante le funzionalità del portale in due fasi, come esposto nel paragrafo E. delle *Linee di indirizzo*.

Prima fase descritta nel paragrafo E. delle *Linee di indirizzo*

Dopo aver effettuato l'accesso, ciascun **Comune** visualizza la schermata di riepilogo istanze e può presentare la propria proposta cliccando su "**Proposte**", quindi su "**Nuova**".

Il Comune visualizza, quindi, l'assetto delle Istituzioni scolastiche di propria competenza. Le funzionalità per la presentazione delle istanze sono presenti in coda. Cliccando su "Aggiungi" il Comune **carica il file**, in formato .pdf, firmato digitalmente, contenente la propria **proposta di adozione del Piano comunale di dimensionamento scolastico e conferma l'invio dell'istanza**.

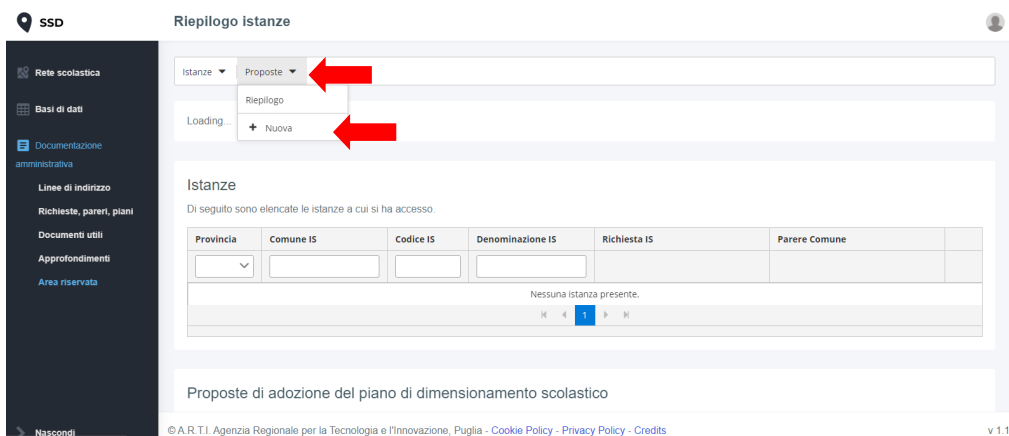
Ad esito della procedura, il Comune riceve una comunicazione d'invio all'indirizzo di posta elettronica con il quale è registrato sul portale. **Saranno comunicati per tempo gli eventuali aggiornamenti del portale che comportino una diversa configurazione delle funzionalità.**

Seconda fase descritta nel paragrafo E. delle *Linee di indirizzo*

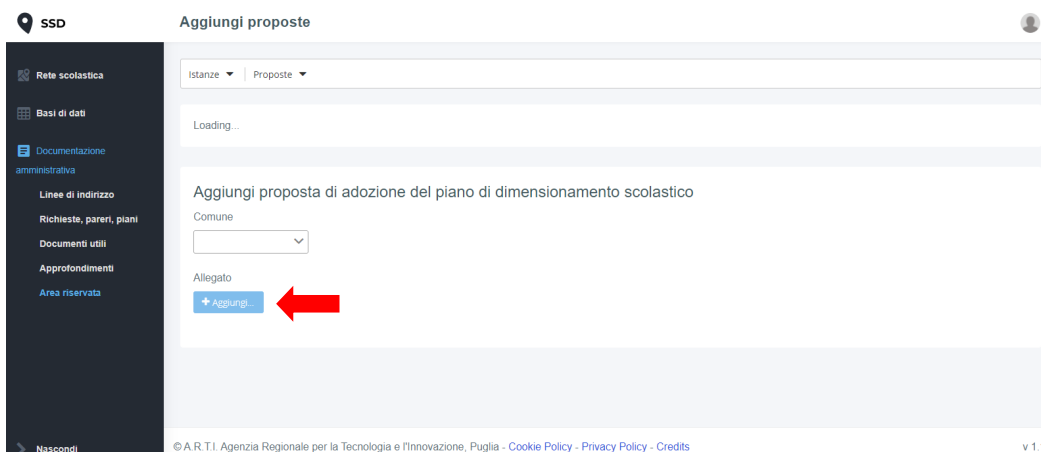
Dopo aver effettuato l'accesso, ciascun **Comune** visualizza nella schermata di riepilogo istanze la proposta di adozione del **Piano comunale di dimensionamento** eventualmente presentata e i pareri delle Istituzioni Scolastiche eventualmente caricati. Il Comune presenta la propria proposta cliccando sempre su "**Proposte**", quindi su "**Nuova**".

Allegato A.3)

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa



Il Comune visualizza l'assetto delle Istituzioni scolastiche di propria competenza. Le funzionalità per la presentazione delle istanze sono presenti in coda. Cliccando su "Aggiungi" il Comune carica il file, in formato .pdf, firmato digitalmente, contenente la propria **proposta di approvazione del Piano comunale di dimensionamento scolastico** e conferma l'invio dell'istanza.



Ad esito della procedura, il Comune riceve una comunicazione d'invio all'indirizzo di posta elettronica con il quale è registrato sul portale.

Fino alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze, riportato nel paragrafo E delle *Linee di indirizzo*, il Comune può annullare l'invio o modificare il testo o l'allegato all'istanza. **Saranno comunicati per tempo gli eventuali aggiornamenti del portale che comportino una diversa configurazione delle funzionalità.**

F. Indicazioni specifiche per le Istituzioni Scolastiche

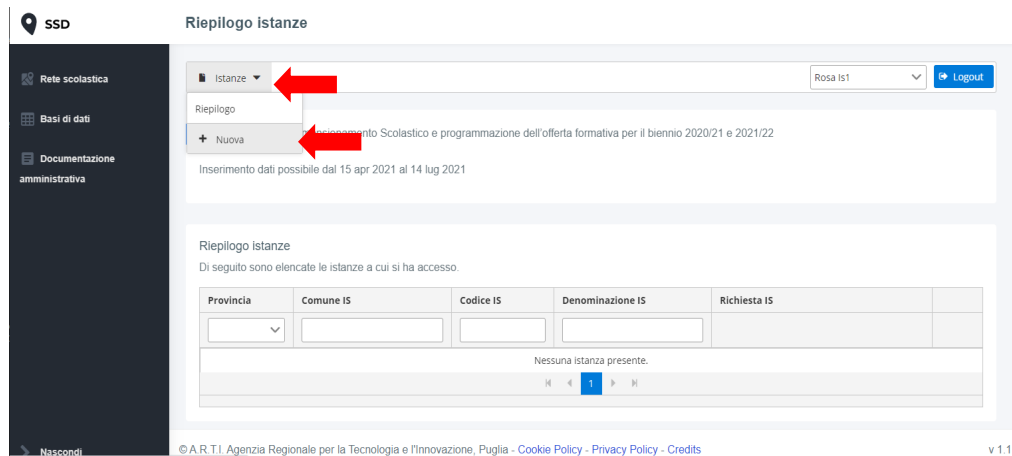
Come già esposto nelle *Linee di indirizzo*, le Istituzioni Scolastiche presentano le proprie istanze contenenti i pareri sulle proposte di adozione dei *Piani di dimensionamento*: le Istituzioni Scolastiche del primo ciclo sulla proposta **comunale** di adozione del *Piano di dimensionamento*, le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo sulla proposta **provinciale** di adozione del *Piano Provinciale di dimensionamento* e gli Istituti Omnicomprensivi su entrambi.

Pertanto, dopo aver effettuato l'accesso, ciascuna **Istituzione Scolastica** visualizza la schermata di riepilogo istanze, sulla quale può consultare, se del primo ciclo, la proposta comunale di adozione del *Piano* o, se del secondo ciclo, la proposta provinciale di adozione del *Piano* (o se Istituto Omnicomprensivo, entrambe), eventualmente caricate.

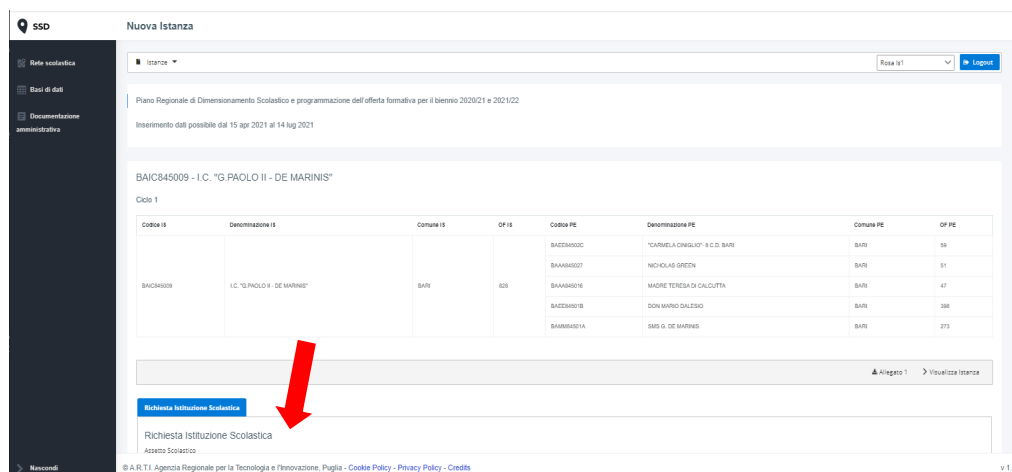
Successivamente, l'Istituzione Scolastica potrà presentare l'istanza contenente il proprio parere cliccando su "**Istanze**", quindi su "**Nuova**".

Allegato A.3)

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa



L'Istituzione Scolastica visualizza il proprio assetto e, se del secondo ciclo, la propria offerta formativa. Le funzionalità per la presentazione delle istanze sono presenti in coda, scorrendo la pagina.



Il percorso per la presentazione delle istanze si differenzia, quindi, per le Istituzioni Scolastiche di primo e secondo ciclo e gli Istituti Omnicomprensivi, come segue.

L'Istituzione Scolastica di primo ciclo, ai fini della presentazione dell'istanza sull'**assetto scolastico**, deve:

1. inserire il testo della richiesta e la motivazione, rispettando i **criteri** riportati nel paragrafo **3** delle *Linee di indirizzo* e secondo le **indicazioni tecniche** riportate nel paragrafo **C** del presente *Allegato*, nel limite di 700 caratteri;
2. caricare il **file**, in formato .pdf, firmato digitalmente, degli atti deliberativi dei propri Organi Collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, ecc.);
3. confermare l'invio dell'istanza.

Allegato A.3)

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

SSD Nuova Istanza

Richiesta Istituzione Scolastica

Richiesta Istituzione Scolastica

Assetto Scolastico **1**

Proposta di modifica dell'assetto scolastico (caratteri rimanenti 700/700)

Invia **3**

Atti

Nessun dato presente

+ Aggiungi... **2**

Nascondi

© A.R.T.I. Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, Puglia - Cookie Policy - Privacy Policy - Credits v 1.1

Ad esito della procedura, l'Istituzione Scolastica riceverà una comunicazione d'invio all'indirizzo di posta elettronica con il quale è registrato sul portale.

Fino alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze, riportato nel paragrafo E delle Linee di indirizzo, l'Istituzione Scolastica potrà annullare l'invio o modificare il testo o l'allegato all'istanza.

L'Istituzione Scolastica di secondo ciclo e gli Istituti Omnicomprensivi ai fini della presentazione dell'istanza sull'**assetto scolastico** e sull'**offerta formativa**, deve:

1. qualora intenda presentare istanza per l'**assetto scolastico**, inserire il testo della richiesta **attinente al solo assetto scolastico nel riquadro di pertinenza**, comprensiva di motivazione, rispettando i **criteri** riportati nel paragrafo **3** delle *Linee di indirizzo* e secondo le **indicazioni tecniche** riportate nel paragrafo **C** del presente *Allegato*, nel limite di 700 caratteri;
2. qualora intenda presentare istanza per l'**offerta formativa**, selezionare:
 - a. l'**indirizzo di studio** del quale si chiede l'attivazione, tramite l'apposito menu a tendina;
 - b. il punti di erogazione presso il quale si chiede l'attivazione dell'indirizzo di studio, tramite l'apposito menu a tendina;
 - c. indicare la motivazione nell'apposito riquadro, nel limite massimo di 400 caratteri;
 qualora intenda presentare istanza per l'attivazione per più indirizzi di studio, potrà ripetere l'operazione cliccando su "**Aggiungi**";
3. caricare il **file** (o i file), in formato .pdf, firmato/i digitalmente, degli atti deliberativi dei propri Organi Collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, ecc.); a tal proposito, si specifica che l'atto caricato può anche essere unico per l'assetto e l'offerta formativa;
4. confermare l'invio dell'istanza o delle istanze.

SSD Nuova Istanza

Richiesta Istituzione Scolastica

Richiesta Istituzione Scolastica

Assetto Scolastico **1**

Proposta di modifica dell'assetto scolastico (caratteri rimanenti 700/700)

Offerta Formativa

Selezione uno o più indirizzi di studio che si vuole attivare **2.a**

BAPCI3000N/LICEO CLASSICO "G. GRAZIO FLACCO" **2.b**

Aggiungi **ulteriori**

Motivazione **2.c**

Testo di prova offerta formativa

Proposta di modifica dell'offerta formativa (caratteri rimanenti 300/300)

Invia **4**

Atti

• **3**

Nascondi

© A.R.T.I. Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, Puglia - Cookie Policy - Privacy Policy - Credits v 1.1

Allegato A.3)

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Ad esito della procedura, l'Istituzione Scolastica riceverà una comunicazione d'invio all'indirizzo di posta elettronica con il quale è registrato sul portale.

Fino alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze, riportato nel paragrafo E) delle *Linee di indirizzo*, l'Istituzione Scolastica potrà annullare l'invio o modificare il testo o l'allegato all'istanza. **Saranno comunicati per tempo gli eventuali aggiornamenti del portale che comportino una diversa configurazione delle funzionalità.**

G. Ulteriori indicazioni

Con successive comunicazioni, saranno fornite le indicazioni per il caricamento dei Piani provinciali e del parere dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e per la consultazione libera da parte di tutti gli utenti interessati.

Contatti per l'assistenza tecnico-amministrativa**Assistenza tecnica per l'uso del portale**

ARTI Puglia

assistenza.ssd@regione.puglia.it

Assistenza per il procedimento amministrativo

Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università

programmazione.istruzione@pec.rupar.puglia.it

tel. 080.540.3539

080.540.6409

Allegato A.4)

Tabella di correlazione di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020 tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019, e gli indirizzi di Istruzione Professionale

Il seguente schema illustra la **corrispondenza** tra **indirizzi di IP** e **le figure di operatore e di tecnico per i percorsi di leFP**, di cui alla tabella di correlazione ex All. 4 al DI n. 92 del 24/05/2018 rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020.

Codice e denominazione Indirizzo di studio	Figure di Operatore (qualifica professionale) e Tecnico (diploma professionale)	Indirizzi
IP11 Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	Operatore agricolo	Gestione di allevamenti
		Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
		Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
		Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
		Gestione di aree boscate
	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		lavorazione e produzione a base di carne
		lavorazione e produzione di prodotti ittici
		Produzione di bevande
	Operatore del mare e delle acque interne	
	Tecnico agricolo	Gestione di allevamenti
		Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
		Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
		Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
		Gestione di aree boscate
	Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		Lavorazione e produzione a base di carne
		Lavorazione e produzione di prodotti ittici
Produzione di bevande		
IP12 Pesca e produzioni ittiche	Operatore del mare e delle acque interne	
	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
	Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
IP13 Industria e artigianato per il Made in Italy	Operatore del legno	
	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	
	Operatore delle calzature	
	Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione
		Costruzione di opere in calcestruzzo armato
		Realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione
		Lavori di rivestimento e intonaco
		Lavori di tinteggiatura e cartongesso
	Montaggio di parti in legno per la carpenteria	
	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa
		Ipermediale
	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	
	Operatore delle produzioni chimiche	
	Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei	
	Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi	
	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione
		Saldatura e giunzione dei componenti
		Montaggio componenti meccanici
		Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno

Allegato A.4)

Tabella di correlazione di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020 tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019, e gli indirizzi di Istruzione Professionale

	Lavorazione e produzione lattiero e caseario	
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	
	Lavorazione e produzione a base di carne	
	Lavorazione e produzione di prodotti ittici	
	Produzione di bevande	
Operatore delle lavorazioni tessili		
Operatore del montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto		
Operatore informatico		
Tecnico del legno	Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli	
	Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	
	Produzione, restauro e riparazione di obili e manufatti in legno	
	Intarsiatura di manufatti in legno	
	Decorazione e pittura di manufatti in legno	
Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Abbigliamento	
	Prodotti tessili per la casa	
Tecnico edile	Costruzioni architettoniche e ambientali	
	Costruzioni edili in legno	
Tecnico grafico		
Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei		
Tecnico della lavorazione dell'oro e dei metalli preziosi		
Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	
	Lavorazione e produzione lattiero e caseario	
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	
	Lavorazione e produzione a base di carne	
	Lavorazione e produzione di prodotti ittici	
	Produzione di bevande	
Tecnico delle lavorazioni tessili	Produzione	
	Sviluppo prodotti	
Tecnico delle energie rinnovabili	Produzione energia elettrica	
	Produzione energia termica	
Tecnico delle modellazione e fabbricazione digitale	Modellazione e prototipazione	
	Prototipazione elettronica	
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	Sistemi a CNC	
	Sistemi CAD CAM	
	Conduzione e manutenzione impianti	
Tecnico per l'automazione industriale	Programmazione	
	Installazione e manutenzione impianti	
Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattomeria	
	Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili	
Tecnico informatico	Sistemi, reti e data management	
	Sviluppo soluzioni ICT	
IP14 Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore meccanico	Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione
		Saldatura e giunzione dei componenti
		Montaggio componenti meccanici
		Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
		Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
	Operatore termoidraulico	Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici
		Manutenzione e riparazione della carrozzeria

Allegato A.4)

Tabella di correlazione di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020 tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019, e gli indirizzi di Istruzione Professionale

		Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
		Riparazione e sostituzione di pneumatici
	Tecnico elettrico	Building automation
		Impianti elettrici civili/industriali
	Tecnico di impianti termici	Impianti di refrigerazione
		Impianti civili e industriali
	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici m elettrici ed elettronici
		Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli
		Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni
	Tecnico delle energie rinnovabili	Produzione energia elettrica
		Produzione energia termica
IP15 Gestione delle acque e risanamento ambientale	Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale	
IP16 Servizi commerciali	Operatore ai servizi di vendita	
	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	
	Operatore ai servizi di impresa	
	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa
		Ipermediale
	Tecnico commerciale delle vendite	Vendita a libero servizio
		Vendita assistita
	Tecnico dei servizi logistici	Logistica esterna (Trasporti)
		Logistica interna e magazzino
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Agenzie turistiche
		Convegnistica ed eventi culturali
	Tecnico dei servizi di impresa	Amministrazione e contabilità
		Gestione del personale
	Tecnico grafico	
IP17 Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento di dei piatti
		Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Ricettività turistica
		Agenzie turistiche
		Convegnistica ed eventi culturali
	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
	Tecnico di cucina	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Ricettività turistica
		Agenzie turistiche
		Convegnistica ed eventi culturali
	Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
	Tecnico dei servizi di sala e bar	
IP18 Servizi culturali e dello spettacolo	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa
		Ipermediale
	Tecnico grafico	
	Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	Allestimento del sonoro
		Allestimento luci
		Allestimento di scena